

Bilancio al 31 dicembre 2025

C.d.A. del 24 marzo 2026



Handwritten signature



Rai Com S.p.A.

Sede in Roma – via Umberto Novaro, 18
Capitale sociale Euro 10.320.000,00 interamente versato
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. – Socio Unico
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma
Con il codice fiscale e partita IVA 12865250158

Bilancio esercizio 2025

A handwritten signature in black ink, located in the bottom left corner of the page.

INDICE

ORGANI SOCIETARI 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

NOTA ILLUSTRATIVA 37



ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudia Mazzola
Amministratore delegato	Giuseppe Santo
Consiglieri	Roberto Ferrara Anna Nicoletti Micol Rigo
Segretario del Consiglio	Simona Gagliardi

Collegio Sindacale

Presidente	Marianna Tognoni (in carica dal 03/02/2025)	Andrea Perrone (in carica fino al 03/02/2025)
Sindaci effettivi	Francesco Minnetti Lorenzo Giovannelli (in carica dal 03/02/2025)	Anna Maria Franca Magro Roberto Ascoli (in carica fino al 03/02/2025)
Sindaci supplenti	Giuseppe Molinaro Georgia Masucci (in carica dal 03/02/2025)	Graziano Poppi Marianna Tognoni (in carica fino al 03/02/2025)



RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE

31.12.2025



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Attività materiali	10.1	3.919	6.283
Diritti d'uso per Leasing	10.2	-	897.880
Attività immateriali	10.3	5.600.908	5.001.146
Partecipazioni	10.4	12.299	12.299
Attività per imposte differite	10.5	832.920	640.817
Altre attività non correnti	10.6	4.211.454	6.641.335
Totale attività non correnti		10.661.500	13.199.760
Rimanenze	11.1	76.728	102.622
Crediti commerciali	11.2	71.250.349	69.125.678
Attività finanziarie correnti	11.3	139.086.097	146.601.626
Attività per imposte sul reddito correnti	11.4	88.357	-
Altri crediti e attività correnti	11.5	994.956	831.048
Totale attività correnti		211.496.487	216.660.974
Totale attività		222.157.987	229.860.734
Capitale sociale	12	10.320.000	10.320.000
Totale Riserve	12	92.437.902	92.391.560
Totale Utili (perdite) portati a nuovo	12	16.482.953	19.165.626
Totale patrimonio netto		119.240.855	121.877.186
Benefici per i dipendenti	13.1	813.691	897.883
Fondi per rischi ed oneri non correnti	13.2	3.840.793	3.937.725
Totale passività non correnti		4.654.484	4.835.608
Debiti commerciali	14.1	87.872.285	90.544.767
Passività per Leasing correnti	14.2	-	1.160.049
Fondi per rischi ed oneri correnti	14.3	702.927	967.458
Passività per imposte sul reddito correnti	14.4	-	167.251
Altri debiti e passività correnti	14.1	9.687.436	10.308.415
Totale passività correnti		98.262.648	103.147.940
Totale passività		102.917.132	107.983.548
Totale patrimonio netto e passività		222.157.987	229.860.734



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(in Euro)	Nota	Esercizio	
		2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.1	41.923.329	43.374.907
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>			
- Competitivi lordi delle vendite e delle prestazioni	117.575.053	126.995.655	
- Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui competitivi lordi	(69.717.934)	(76.229.794)	
- Quote riconosciute a Terzi sui competitivi lordi	(5.933.790)	(7.390.954)	
Altri ricavi e proventi	15.2	481.054	471.007
Totale ricavi		42.404.383	43.845.914
Costi per acquisto di materiale di consumo	15.3	(167.644)	(151.696)
Costi per servizi	15.3	(13.572.232)	(13.239.358)
Altri costi	15.3	(969.660)	(1.152.894)
Costi per il personale	15.4	(10.305.603)	(10.608.251)
Svalutazioni delle attività finanziarie	15.5	790.771	30.740
Ammortamenti e altre svalutazioni	15.6	(3.325.404)	(2.764.215)
Accantonamenti	15.7	(19.197)	96.606
Totale costi		(27.568.969)	(27.789.068)
Risultato operativo		14.835.414	16.056.846
Proventi finanziari	15.8	2.408.383	4.925.827
Oneri finanziari	15.8	(85.940)	(173.298)
Risultato prima delle imposte		17.157.857	20.809.375
Imposte sul reddito	15.9	(4.288.916)	(5.248.145)
Risultato dell'esercizio		12.868.941	15.561.230

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	Nota	Esercizio	
		2025	2024
Risultato dell'esercizio		12.868.941	15.561.230
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	13.2	9.617	4.560
Totale		9.617	4.560
Risultato complessivo dell'esercizio		12.878.558	15.565.790



Signor azionista,

il Bilancio di esercizio di Rai Com S.p.A. ("Rai Com") al 31 dicembre 2025 chiude con un Utile netto dell'esercizio pari a Euro 12.868.941,17.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato in data 22 giugno 2023, è composto da Claudia Mazzola (Presidente), Giuseppe Santo (Amministratore Delegato) e dai Consiglieri Roberto Ferrara, Anna Nicoletti e Micol Rigo.

L'Assemblea dei Soci in data 3 febbraio 2025 ha nominato il nuovo Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Marianna Tognoni, i Sindaci Effettivi dott. Lorenzo Giovannelli, dott. Francesco Minnetti e i Sindaci Supplenti dott. Giuseppe Molinaro, dott.ssa Georgia Masucci per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2027.

Con riferimento alle attività legate al business aziendale, vengono di seguito descritte le principali attività per singola area svolte nel corso del 2025.

DIREZIONE ACCORDI, BANDI E PARTNERSHIP

La Direzione Accordi, Bandi e Partnership ha registrato nel corso del 2025 una performance sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Da evidenziare l'incremento del numero complessivo di iniziative realizzate all'interno del palinsesto radiotelevisivo e l'acquisizione di nuovi partner.

In crescita anche la richiesta da parte delle Istituzioni di eventi e manifestazioni sul territorio e di iniziative a palinsesto da strutturare *ad hoc* su esigenze specifiche di comunicazione; ciò in particolar modo da parte di partner con cui i rapporti sono maggiormente consolidati, anche in considerazione del poco rinnovamento della programmazione in palinsesto.

Tra gli accordi e le attività più rilevanti si evidenziano:

- l'accordo con l'Università degli Studi di Palermo per "NBFC-National Biodiversity Future Center", progetto PNRR sui temi del monitoraggio, conservazione e valorizzazione della biodiversità in Italia e che ha portato alla realizzazione di un articolato piano di comunicazione - con il coinvolgimento di diverse Direzioni RAI di Genere - con oltre n. 50 iniziative messe in onda nel solo IV trimestre tra interventi e puntate dedicate di programmi televisivi e radiofonici;
- il grande successo dell'edizione speciale, con n. 16 puntate, dello storico programma di RAI 1 "LINEA BLU" dedicata ai porti d'Italia, realizzata in Convezione con il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture e 16 diverse Autorità di Sistema Portuale;
- il rinnovo della collaborazione con Sport e salute per la seconda edizione del programma *ad hoc* "Linea Verde Illumina" - n. 6 puntate in onda su RAI 1 - che coniuga con successo il racconto del territorio e i valori sportivi e che quest'anno ha visto anche l'inserimento di una rubrica sui sani e corretti stili di vita realizzata in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano;
- da evidenziare sempre l'intensa attività editoriale e produttiva per la messa in onda nel corso del 2025 di oltre 120 iniziative, tra produzioni *ad hoc*, documentari, eventi sul territorio, manifestazioni fieristiche, TV magazine con distribuzione internazionale, produzioni originali per RaiPlay, puntate dedicate ed interventi televisivi o radiofonici realizzati nell'ambito sia del



Protocollo d'Intesa biennale (2024-2025) con la Provincia Autonoma di Bolzano che della Convenzione triennale (2024-2026) con la Regione Calabria;

- la nuova collaborazione attivata con COLDIRETTI con cui nel 2025 - oltre a confermare gli interventi all'interno di UNOMATTINA e UNOMATTINA ESTATE - è stata realizzata la 1^a edizione del programma *ad hoc* "ITALYAMO" - n. 10 puntate con Massimiliano Ossini, diffuse sul canale RAI ITALIA - per raccontare e valorizzare a livello internazionale le nostre eccellenze agroalimentari;
- la conferma, per la seconda volta in diretta su RAI 3, dell'evento "La Notte della Taranta" in collaborazione con la Regione Puglia dopo il grande successo registrato nella passata edizione;
- la nuova formula adottata per la realizzazione delle attività benefiche in collaborazione con UNICEF, inserite, per la prima volta, all'interno di diversi programmi dell'Intrattenimento Day Time;
- il consolidamento della collaborazione con SIAE che ha visto la formalizzazione di accordi in occasione del Festival di Sanremo, del Concertone del 1° Maggio e della serata speciale dei David di Donatello, realizzata per il quarto anno consecutivo anche con l'importante collaborazione di Cinecittà S.p.A.;
- numerosi accordi a prevalente supporto della Direzione Radiofonia, per la partecipazione e valorizzazione di Festival e Manifestazioni culturali, e del programma di RAI 3 "Kilimangiaro" per la realizzazione e messa in onda di reportage con Enti esteri di promozione turistica;
- l'azione di sviluppo sugli eventi per il territorio che ha consentito di realizzare, tra gli altri:
 - o la 77^a edizione del Prix Italia realizzata a Napoli, in occasione dei festeggiamenti di "Neapolis 2500", in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
 - o la 29^a edizione del Festival "Cartoons on the Bay" a Pescara, con il relativo spin-off invernale a L'Aquila, in collaborazione con la Regione Abruzzo;
 - o la 3^a edizione della "Presentazione dei Palinsesti RAI" realizzata a Napoli in convenzione con la Regione Campania ed il Comune Di Napoli;
 - o la Festa di Radio 3 a Bolzano con la Provincia autonoma di Bolzano e, nell'ambito della collaborazione con la Regione Calabria, alcuni eventi realizzati con Radio 2, durante il periodo estivo, in occasione delle manifestazioni "Vinitaly-Sibari in the City" e "Magna Grecia Film Festival".

Nell'ambito delle Convenzioni derivanti dagli obblighi da contratto di servizio pubblico RAI/Stato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si segnala la formalizzazione di una nuova Convenzione relativa alla tutela della minoranza linguistica Arbëreshë ed il rinnovo annuale - a condizioni economiche migliorative - delle Convenzioni per la tutela delle altre minoranze linguistiche (francese, sloveno, friulano e sardo) oltre al rinnovo annuale - alle medesime condizioni normative ed economiche - della Convenzione per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero.

Sostanzialmente stabile la contribuzione derivante dalle attività di gestione dei BANDI su cui si evidenzia l'avvio delle attività legate della 2^a fase del progetto IDMO, iniziativa di successo realizzata in collaborazione con l'Ufficio Studi RAI ed altri partner istituzionali, tra cui anche la LUISS, mentre si è registrata una contrazione sulle attività concertistiche, principalmente imputabile alla mancata partecipazione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale alla rassegna pesarese del Rossini Opera Festival.



VENDITE ITALIA ED ESTERO

Nel 2025 sono stati conclusi accordi significativi con piattaforme OTT e broadcaster nazionali e internazionali. Tra i principali, si segnalano l'intesa con Disney+ Europa per la cessione dei diritti SVOD di alcune fiction e gli accordi con Warner Bros. Discovery per l'acquisizione di fiction e documentari destinati alle reti del Gruppo Discovery in Italia.

Il numero di emittenti contrattualizzate continua a crescere, con un interesse costante sia per il catalogo di produzione audiovisiva Rai sia per i contenuti della library Titanus e di terze parti.

L'Europa continua ad essere il territorio di maggior interesse economico.

In Spagna, RTVE ha confermato l'interesse per titoli come "Il Commissario Montalbano" e "Imma Tataranni", mentre le emittenti regionali, tra cui CCMA, hanno rinnovato l'interesse per "Il Paradiso delle Signore" (versione daily). Il gruppo Atresmedia ha acquisito il format de "La Sposa".

Nell'Europa Occidentale proseguono rapporti consolidati con Ampersand, Canal Plus, Arté (interessata anche ai contenuti di Musica Colta) e RSI, che ha acquistato un pacchetto di animazione e documentari.

Nei Paesi del Nord e dell'Est Europa cresce la domanda per fiction come "Gerri", "Cuori", "Mina Settembre" e per le serialità lunghe, tra cui "Il Paradiso delle Signore". Tra i principali clienti figurano Sony, Yleis Radio, HBO, Ceska e HRT, ormai partner consolidati.

Fuori dall'Europa proseguono le collaborazioni con GSN, focalizzata sulle serie più rilevanti del catalogo Rai Com, e con il Giappone, particolarmente interessato ai titoli Titanus.

L'attività nei Festival resta costante e orientata alla promozione della library e del catalogo Titanus. Rilevante la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, che ha selezionato un pacchetto di 42 titoli – tra cinema, TV e documentari – per la programmazione negli Istituti Italiani di Cultura e nelle Ambasciate.

Si confermano anche le vendite nell'ambito della Musica Colta, tra cui l'opera "Lady Macbeth" dal Teatro alla Scala e le produzioni del Teatro dell'Opera di Roma. Da segnalare inoltre il forte interesse di Canal Plus per il titolo "Prima di noi", recentemente acquisito da Rai Com.

EDIZIONI

Edizioni Musicali

La normalizzazione della library e l'aumento delle pubblicazioni digitali hanno contribuito al miglioramento delle performances del comparto. Si conferma il successo della colonna sonora della serie "Mare Fuori", oggetto di un accordo commerciale con Warner.

Licensing e Home Video

L'attività di licensing registra risultati positivi, trainata dal diritto di pubblicità e promozione legato al Festival di Sanremo e dalle vendite dei marchi – tra cui "Mare Fuori", "Don Matteo", "È sempre mezzogiorno" e "Linea Verde".

Il comparto Home Video mantiene un andamento in linea con il budget previsto.



TECHE E SERVIZI PRODUTTIVI

Sono stati rinnovati gli accordi quadro con RCS, La7, Gedi e RTI. Si registra una lieve riduzione degli sfruttamenti del materiale d'archivio, tendenza che potrebbe estendersi agli anni futuri.

Le vendite delle *facilities* risultano in calo dal 2024, sebbene il progetto "Europa Concert" abbia contribuito a migliorare l'andamento del settore.

BUSINESS TECHNOLOGY - BREVETTI

Le vendite del brevetto DVB-T2 si attestano ai livelli medi 2024-2025. I brevetti relativi alle tecnologie S2, S2x e AV1 non evidenziano al momento incrementi significativi.

L'attività connessa alla biglietteria di Sanremo procede regolarmente.

RICAVI INDIRETTI

Si conferma la buona performance delle attività collegate alla commercializzazione del format "Reazione a Catena" da parte di Sony e alla distribuzione internazionale de "L'Amica Geniale" da parte di Freemantle (Stagioni 3 e 4).

DIGITALE

Il comparto conferma le buone performances registrate negli ultimi anni.

Le attività di online advertising (AVOD) e di valorizzazione dei diritti transazionali (EST/TVOD) risultano in linea con le previsioni annuali.

Le vendite SVOD mostrano un andamento favorevole, in particolare per i canali "Novecento" e "Duemila" e per i rapporti consolidati con Amazon Prime Video Direct, Disney e Netflix.

Da evidenziare, infine, l'accordo sottoscritto con Samsung per la distribuzione del Canale Rai News e per l'attivazione di canali Fast la cui valorizzazione sarà curata in collaborazione con Rai Pubblicità.

RAI LIBRI

Nel corso del primo semestre sono stati pubblicati i seguenti volumi: "Il futuro e la memoria" di Ariela Piattelli, uscito in occasione del Giorno della Memoria; "I moschettieri del rugby" di Niccolò Cannone, Lorenzo Cannone e Ross Vintcent; "Iubilaeum A.D. 1300", romanzo storico di Luigi De Pascalis; "Somewhere Out There. La mia vita a cartoni animati" di Don Bluth.

Si conferma la proficua collaborazione con le firme del giornalismo RAI, a partire dal volume che indaga i nuovi equilibri dell'Unione Europea, "Al centro della tempesta" di Donato Bendicenti. A questo seguono "Ricchi o poveri. Manuale di sopravvivenza economica" di Annalisa Bruchi e Carlo D'Ippoliti, e l'indagine sui nuovi poteri che muovono gli Stati Uniti d'America con "The Presidents" di Monica Maggioni.

Il primo semestre vede poi la pubblicazione di "Boomerario" di Massimo Roscia, che esplora il macrocosmo gergale dei ragazzi; "La sinistra che non c'è" di Fausto Bertinotti, racconto lucido della parabola della sinistra italiana; e il romanzo storico "Un'altra specie di morti" di Massimo Pietroselli.



Nel mese di luglio è stato pubblicato “Ponti, non muri”, il volume di Stefano Ziantoni e Filippo Di Giacomo dedicato ai 47 viaggi apostolici di Papa Francesco.

Il secondo semestre prosegue con “Amo le triglie di scoglio” di Bruno Luverà e Vincenzo Mollica che, in occasione del centenario della nascita di Andrea Camilleri, raccontano la vita, le passioni e la scrittura di uno dei più grandi autori della letteratura italiana contemporanea. Il terzo romanzo storico dell’anno dal titolo “Nessuna Grazia” porta la firma di Cosimo Damiano Damato e narra l’incontro in carcere tra Sandro Pertini e Antonio Gramsci.

Nell’ambito della collana Digital Loop sono stati pubblicati i saggi “Pop Culture Revolution” di Henry Jenkins e “L’uomo quantistico” di Derrick De Kerckhove.

La collaborazione con i volti del palinsesto RAI rimane confermata: Massimiliano Ossini, al suo quinto libro con RAI Libri, racconta come due esperienze sportive dimostrino che le sfide impossibili possono diventare alla portata di tutti; Beppe Convertini, con “Il paese delle tradizioni”, accompagna il lettore in un viaggio emozionante alla scoperta del patrimonio popolare italiano; Vira Carbone, insieme alla figlia Marzia Valitutti, firma un manuale sul benessere in cui ogni mese diventa un’occasione per ritrovare salute ed energia.

La criminologa e psicologa Roberta Bruzzone analizza alcuni delitti che hanno dominato le prime pagine dei giornali, raccontando il lato oscuro dei ragazzi che uccidono; il volume vuole essere anche uno strumento di supporto per i genitori.

Tra ottobre e novembre sono stati pubblicati “Colpi di coda” di Alessandra Zavoli, il romanzo spin-off della serie evento di Rai 1 “Un Professore”, e il riassunto satirico dell’anno a firma di Federico Palmaroli, “Awanagana”.

Si conferma anche la collaborazione tra la casa editrice e le Direzioni RAI. Nel corso dell’anno sono usciti i volumi curati da Rai Ufficio Studi, “Trasformazione digitale” e “Giubilei” di Francesco Giorgino, oltre a “Il glossario della sostenibilità”, curato da RAI Sostenibilità in collaborazione con ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana).

Prosegue inoltre la pubblicazione delle due riviste: “È Sempre Mezzogiorno”, magazine ufficiale della trasmissione di Rai 1 condotta da Antonella Clerici, che offre ai lettori un’esperienza culinaria ricca di ricette e consigli pratici; e la rivista settimanale dedicata al game show estivo di Rai 1 “Reazione a Catena”.

DISTRIBUZIONE CANALI RAI ALL’ESTERO

Nel corso dell’esercizio 2025, le attività di commercializzazione e distribuzione dei canali RAI sui mercati internazionali hanno evidenziato una lieve flessione, in un contesto caratterizzato da una significativa contrazione del mercato della pay TV lineare a livello globale. Tale dinamica ha interessato in misura prevalente le aree extra-europee, con impatti particolarmente rilevanti nei mercati degli Stati Uniti e dell’Australia. Tale andamento è stato tuttavia parzialmente compensato dall’attivazione di nuove iniziative commerciali e da una maggiore contribuzione dei mercati europei, che hanno consentito di attenuare gli effetti negativi registrati in ambito extra-UE.

Da segnalare il crescente impatto dei fenomeni di pirateria e dell’accesso non autorizzato ai contenuti RaiPlay tramite VPN, che continuano a rappresentare un elemento di pressione sulla capacità di acquisizione e mantenimento della base abbonati.



In controtendenza rispetto al quadro globale, il mercato europeo ha mostrato segnali di maggiore stabilità. L'ampliamento del bouquet dei canali RAI, con l'inclusione di Rai Italia, ha contribuito al rafforzamento dei rapporti con i partner storici e al consolidamento della presenza dei canali RAI presso i principali operatori di telecomunicazione e pay TV in Europa. Nel corso dell'esercizio è stata infatti confermata la distribuzione dei canali RAI attraverso primari operatori in Belgio, Francia, Paesi Bassi, Germania, Portogallo, Malta, Albania, Romania e Lussemburgo.

Un ulteriore elemento positivo dell'esercizio è rappresentato dal consolidamento della collaborazione con IL GLOBO TV, formalizzato mediante la sottoscrizione di un accordo multiterritoriale che estende la distribuzione dei canali RAI a livello internazionale, con esclusione del territorio nazionale. L'accordo ha consentito, per la prima volta, l'avvio della distribuzione in abbonamento dei canali RAI nel Regno Unito e in Spagna, ampliando la copertura europea e rafforzando il presidio dei mercati a maggiore presenza di comunità italiane all'estero.

Nel corso del 2025, la Struttura Distribuzione Canali Estero ha inoltre avviato un progetto strategico di integrazione dell'offerta lineare con contenuti non lineari, rivolto sia ai partner distributivi già attivi sia a nuovi operatori. La distribuzione internazionale del catalogo non lineare avviene tramite l'ingestion diretta dei contenuti sulle piattaforme dei partner, in coordinamento con la Direzione Offerta Estero, responsabile della linea editoriale del progetto RAI Italia+. Tale iniziativa si inserisce nel percorso di evoluzione dell'offerta RAI all'estero, in coerenza con le nuove modalità di fruizione dei contenuti audiovisivi da parte del pubblico internazionale.

In prospettiva, la Direzione sta sviluppando, in collaborazione con le strutture aziendali competenti, una serie di progetti innovativi finalizzati al rafforzamento della sostenibilità economica della distribuzione internazionale. Tra questi rientrano la sottotitolazione dei canali RAI attualmente distribuiti, la valutazione di modelli di business integrativi basati sulla raccolta pubblicitaria nei mercati esteri e l'ulteriore ampliamento dell'offerta editoriale, sia in termini di canali lineari sia di contenuti non lineari.

PROGETTI SPECIALI

La struttura Progetti Speciali nel 2025 si è dedicata principalmente alle seguenti attività:

- edizione di Cartoons on the Bay a Pescara;
- edizione invernale di Cartoons on the Bay a L'Aquila;
- studio di nuovi progetti.

Cartoons on the Bay International Festival of Animation, Transmedia and Meta-Arts, giunto alla sua 29ª edizione, dal 29 maggio al 1 giugno 2025, è stato caratterizzato da workshop, tavole rotonde, masterclass, mostre, spettacoli ed eventi live nelle diverse location della città di Pescara (Aurum - La Fabbrica delle Idee, piazza della Rinascita, cinema Massimo). L'edizione 2025 ha coinvolto non solo i professionisti del settore provenienti da tutto il mondo ma anche bambini, studenti e famiglie.

Dopo il taglio del nastro il 30 maggio all'Aurum di Pescara, è stata inaugurata la mostra: "Quentin Blake: L'arte di dare vita all'immaginazione", e l'esposizione "Lillo Modellista fra storico e fantasy". È stata, inoltre, proiettata l'anteprima mondiale del corto "Rossi Boomer", produzione dello Studio Bozzetto con la regia di Bruno Bozzetto e l'anteprima del film "The Myth of Maracuda – Diventare grandi è una giungla" di Viktor Glukhushin.



Molti gli spettacoli in piazza, tra cui Rai Radio 2: "Numeri UNI" con il duo comico Maria Di Biase e Corrado Nuzzo; Banco del Mutuo Soccorso in concerto con "Storie Invisibili – Tour 2025"; Rai Radio2 "610" con Lillo, Greg e Carolina Di Domenico; Rai Kids con le star di Rai Yoyo, "Winx 20th Celebration Show!"; *Greg & the Frigidaires* in un concerto live travolgente che alterna rock, blues e jazz. L'emiciclo esterno dell'Aurum ha accolto famiglie e appassionati nello spazio "Cartoons on the Bay Fun & Comics" realizzato in collaborazione con Funsid Games Academy e Scuola Internazionale di Comics, con eventi dimostrativi, sessioni di gioco e performance di artisti.

Per i più giovani, sono state organizzate nell'ambito del programma scuole, lezioni in collaborazione con la Scuola Internazionale di Comics, spettacoli con focus sull'animazione e proiezioni anche da parte di Unicef Italia, tra gli ospiti Andrea Lucchetta (indimenticabile campione del mondo 1990 di volley) e Oreste Castagna. Nel programma professionale della manifestazione non sono mancati incontri con personaggi del mondo dell'animazione e non solo: dal presidente Unicef Italia Andrea Iacomini al direttore generale di Sergio Bonelli Editore Davide Bonelli, dai premi alla carriera Quentin Blake e Rob Minkoff agli Special Award Noah Falstein e al programma di Rai Radio 2 "610".

L'edizione invernale di COTB si è svolta dal 26 al 28 novembre nella nuova cornice del Palazzo dell'Emiciclo. La Navata del Palazzo ha ospitato una mostra dedicata a Tony Wolf (Antonio Lupatelli), illustratore amatissimo da generazioni di bambini. Il palinsesto dell'evento ha visto due programmi differenti: scuole (presentato da Vera Vavassori) e pubblico.

Tra le tante iniziative: le masterclass dell'animatore e regista Stefano Argentero sulla tecnica stop-motion e dell'attore e doppiatore Fabrizio Vidale sull'utilizzo della voce nel doppiaggio; lo Spettacolo radiofonico live con Armando Traverso e il pupazzo DJ di Rai Radio Kids; i festeggiamenti dei 50 anni dell'Ape Maia e la magia inclusiva di Lampadino e Caramella; il laboratorio Roblox, un viaggio nel mondo del game design e della creatività digitale, e il laboratorio stop-motion con il regista Stefano Bessoni; la masterclass dell'autore e sceneggiatore di prodotti d'animazione e game writer Andrea Fazzini; masterclass del regista Alessandro Rak; gli incontri UNICEF per la protezione e difesa dei diritti e gli incontri MOIGE sui temi del cyberbullismo, dell'uso responsabile delle piattaforme; meet&greet con le mascotte più amate dai bambini.

Un'importante presenza nel piazzale di fronte al Palazzo dell'Emiciclo è stata quella del Centro Mobile per la Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo fornito dal Moige con psicologi esperti. A chiudere la Winter Edition è stata la parata evento di cosplayer, mascotte, performer e musicisti che da Piazza Duomo ha raggiunto il Palazzo dell'Emiciclo, facendo divertire più di 200 bambini e le loro famiglie.

RISORSE UMANE

Il personale di Rai Com alla data del 31 dicembre 2025 si compone come segue:

ORGANICO ALLA DATA

	31.12.2025	31.12.2024
Impiegati	72	74
Giornalisti	1	-
Funzionari	33	33
Dirigenti	11	12
TOTALE ORGANICO	117	119



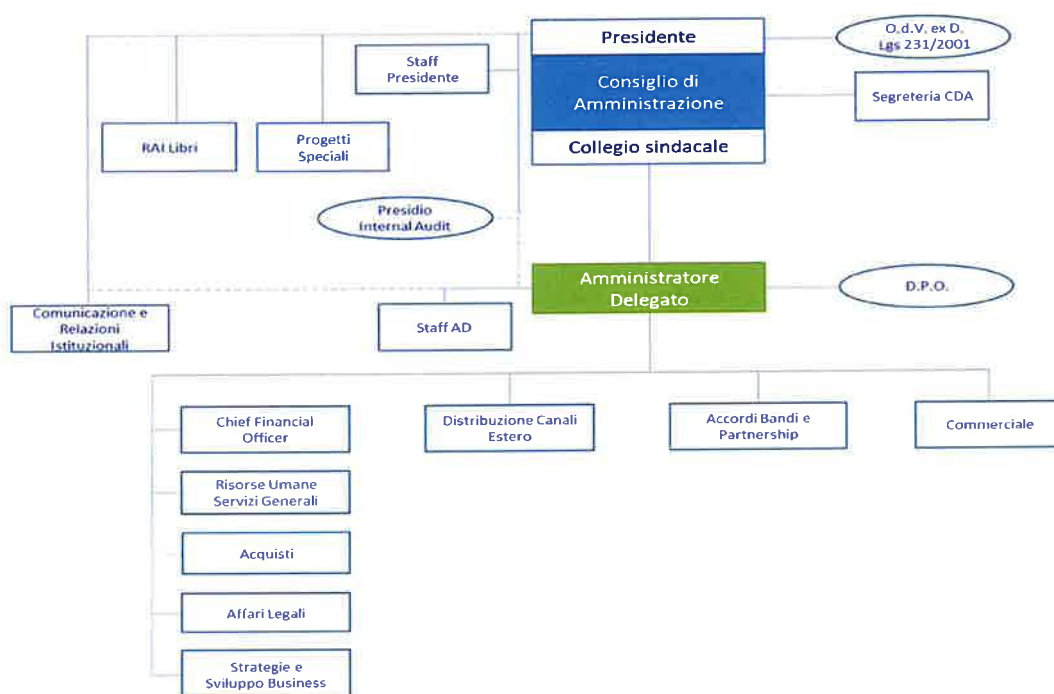
L'esercizio 2025 ha fatto registrare sul fronte degli ingressi un incremento di n. 8 unità di cui n. 1 assunzioni da stabilizzazione di tempi determinati, n. 3 ingressi da selezione interna a tempo indeterminato di lavoratori somministrati e n. 4 ingressi per passaggi infragruppo.

Sul fronte delle uscite si è registrato un decremento di 10 unità di cui, n. 2 uscite per risoluzione consensuale per raggiungimento dei requisiti di età pensionabile, n. 1 uscita per incentivazione all'esodo e n. 7 uscite per passaggi infragruppo. Alle unità interne si affiancano, alla data del 31/12/2025, n. 1 unità a tempo determinato e n. 1 agente. Si rappresenta, inoltre, che la Società si avvale della somministrazione di lavoro a tempo determinato e della collaborazione di lavoratori autonomi.

Organizzazione aziendale

Nel corso del 2025 l'assetto organizzativo di Rai Com non ha subito variazioni.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'attuale assetto organizzativo di Rai Com.



Formazione

Nel 2025 l'attività ordinaria di formazione ha interessato tutte le strutture per quanto riguarda la formazione obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza e L.190/2012, oltre a progetti di aggiornamento professionale volti a sviluppare competenze trasversali e tecnico-specialistiche.

Anche nel 2025 è stato attivato un corso di Formazione sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2025-2027 sulla disciplina generale, con focus su aggiornamenti normativi e specifiche

aree di interesse, al fine di migliorare progressivamente la conoscenza del sistema di controllo interno per i profili rilevanti alla prevenzione della corruzione e dei reati connessi.

Sicurezza sul lavoro – Servizio Sorveglianza Sanitaria

Il servizio di Medicina del Lavoro ed il servizio di Prevenzione e Protezione (visite mediche preventive e periodiche con giudizio di idoneità alla mansione specifica, riunione ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, sopralluogo artt. 33 e 25 D. Lgs. 81/2008, e tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza) sono svolti in service ed in collaborazione con la Capogruppo secondo quanto previsto dal “Contratto di fornitura servizi Rai-Rai Com” – Allegato Servizi di Amministrazione del Personale.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha svolto nell’intero periodo l’attività di sorveglianza sanitaria per la tutela della salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs. 81/08 con l’effettuazione di n. 100 visite mediche, preventive e periodiche, con accertamenti specialistici mirati ai rischi lavorativi, per i dipendenti con le qualifiche e/o mansioni individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Rai Com nel corso del 2025 ha implementato un proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori e lo ha sottoposto all’esame di un ente terzo che lo ha ritenuto adeguato alle necessità organizzative aziendali, certificandone la conformità ai requisiti della norma ISO 45001:2018.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO RAI

La Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell’esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo (“Altre parti correlate”);
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società (“Alta direzione”).

Ad evidenza dei rapporti infragruppo di credito/debito e costi/ricavi si rimanda a quanto maggiormente dettagliato e specificato nella tabella di seguito riportata.

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che Rai Com S.p.A., di concerto con la Capogruppo, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003.

Anche per quanto riguarda la gestione finanziaria, nell’ambito delle politiche di Gruppo, è in essere un rapporto finanziario di gestione della Tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l’immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l’utilizzo di flussi finanziari.

A tal fine sono in essere contratti formali che regolamentano la Tesoreria centralizzata, il conto corrente intersocietario, i correlati mandati ad operare e le relative linee di credito.



La Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con società controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime regolati a condizioni di mercato e che sotto il profilo economico e patrimoniale - finanziario si possono riassumere come segue:

PARTI CORRELATE STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	898	-	-	898
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2025	139.086	-	-	139.086
Al 31 dicembre 2024	146.602	-	-	146.602
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2025	5.919	-	1.198	7.117
Al 31 dicembre 2024	3.972	-	1.466	5.438
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2025	114	-	-	114
Al 31 dicembre 2024	133	-	-	133
Benefici per i dipendenti				
Al 31 dicembre 2025	-	(36)	-	(36)
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2025	(62.498)	-	(2.747)	(65.246)
Al 31 dicembre 2024	(60.113)	-	(4.846)	(64.959)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	(1.160)	-	-	(1.160)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2025	(2.835)	(92)	-	(2.927)
Al 31 dicembre 2024	(3.551)	-	(79)	(3.630)

PARTI CORRELATE CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)

	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2025	(60.550)	-	1.927	(58.623)
Al 31 dicembre 2024	(67.013)	-	555	(66.458)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2025	(42)	-	-	(42)
Al 31 dicembre 2024	(120)	-	-	(120)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2025	(134)	-	-	(134)
Al 31 dicembre 2024	(138)	-	-	(138)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2025	(1.941)	(23)	(29)	(1.993)
Al 31 dicembre 2024	(1.485)	-	55	(1.430)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2025	(4)	-	-	(4)
Al 31 dicembre 2024	(6)	-	-	(6)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2025	129	(956)	122	(704)
Al 31 dicembre 2024	65	-	194	259
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2025	1.911	-	-	1.911
Al 31 dicembre 2024	4.413	-	-	4.413
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2025	(7)	-	-	(7)
Al 31 dicembre 2024	(19)	-	-	(19)



Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS").

CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2025 chiude con un utile di 12.868.941,17 Euro a fronte di un risultato positivo di 15.561.230,40 Euro consuntivato nell'esercizio 2024.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)

	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.923	43.375
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>		
<i>Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</i>	117.575	126.996
<i>Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi</i>	(69.718)	(76.230)
<i>Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi</i>	(5.934)	(7.391)
Altri ricavi e proventi	481	471
Totale Ricavi	42.404	43.846
Costi per acquisto di materiale di consumo	(168)	(152)
Costi per servizi	(13.572)	(13.239)
Altri costi	(970)	(1.153)
Costi per il personale	(10.306)	(10.608)
Svalutazioni delle attività finanziarie	791	31
Ammortamenti e svalutazioni	(3.325)	(2.764)
Accantonamenti	(19)	97
Totale Costi	(27.569)	(27.789)
RISULTATO OPERATIVO	14.835	16.057
Proventi finanziari	2.408	4.926
Oneri finanziari	(86)	(173)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.158	20.809
Imposte sul reddito	(4.289)	(5.248)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	12.869	15.561

Di seguito sono espone alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico, con evidenza delle principali aree di business e dei rapporti con il Gruppo Rai.



RICAVI

I ricavi complessivi, al netto delle Quote spettanti ai Terzi e alle Società del Gruppo Rai, sono pari a 42,4 milioni di Euro, in diminuzione di circa 1,4 milioni rispetto ai 43,8 milioni registrati nel 2024.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore complessivo dei soli ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dalla gestione caratteristica, è pari a 41,9 milioni di Euro (43,4 milioni nel 2024).

Di seguito viene riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, con evidenza dei corrispettivi lordi e delle quote riconosciute a Terzi e al Gruppo Rai.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>(migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Corrispettivi lordi da Terzi	106.809	117.327
Corrispettivi lordi da Rai S.p.A.	5.936	3.997
Corrispettivi lordi da Rai Pubblicità	4.791	4.882
Corrispettivi lordi da Rai Cinema	40	789
Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	117.575	126.996
Quote verso Terzi	(5.934)	(7.391)
Quote verso Rai S.p.A.	(66.486)	(71.011)
Quote verso Rai Cinema	(3.232)	(5.219)
Quote su Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni	(75.652)	(83.621)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	41.923	43.375

Esaminandone il dettaglio, il raffronto con il 31 dicembre 2024 evidenzia una diminuzione dei Corrispettivi lordi da Terzi di 10,6 milioni di Euro e un incremento dei Corrispettivi lordi da Gruppo Rai di 1,1 milioni di Euro che, al netto delle quote retrocesse a Rai e Terzi, determina una diminuzione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di 1,5 milioni di Euro.

I ricavi commerciali 2024 includevano i proventi dell'accordo di retrocessione quinquennale della library calcistica della Juventus, pari a 10 milioni di Euro, e le relative quote verso Rai Spa per 5,3 milioni di Euro. L'accordo, pur avendo durata quinquennale ha prodotto i suoi effetti contabili nell'esercizio di decorrenza della retrocessione: a perimetro costante i Ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrerebbero un incremento di 3,2 milioni di Euro.

Il dettaglio di seguito riportato riassume, per singola unità organizzativa, i principali scostamenti registrati sui corrispettivi lordi rispetto al precedente esercizio:



Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni

(migliaia di Euro)	da Terzi	da Gruppo Rai	2025	2024
Accordi, Bandi e Partnership	55.187	174	55.362	56.142
Distribuzione canali estero	13.258	-	13.258	13.384
Vendite Italia e estero	8.497	40	8.537	9.290
Diritti Sportivi	917	99	1.017	11.784
Edizioni	11.568	3.870	15.439	11.788
Teche e servizi produttivi	3.193	-	3.193	3.252
Digitale	10.847	3.716	14.563	14.480
Supporto gestionale e Business tech.	2.242	89	2.331	2.807
Rai Libri	1.089	2	1.091	1.194
Altri ricavi	9	2.775	2.785	2.875
TOTALE CORRISPETTIVI LORDI	106.809	10.766	117.575	126.996

ACCORDI BANDI E PARTNERSHIP

I Corrispettivi lordi derivanti da Accordi, Bandi e Partnership sono pari a 55,4 milioni di Euro (56,1 milioni di Euro nel 2024).

La flessione degli investimenti da parte di alcune Regioni è stata parzialmente compensata dall'aumento dei ricavi degli accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri legati all'offerta televisiva per le minoranze linguistiche e per l'estero che nel 2025 ammontano a 44 milioni di Euro (43,5 milioni di Euro nel 2024).

Tra le iniziative di comunicazione più significative attivate nel corso dell'anno si segnalano gli accordi conclusi con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture e 16 differenti Autorità di Sistema Portuali, con l'Università degli Studi di Palermo, con Unicef e con la Fondazione Telethon.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i piani di comunicazione con la Provincia Autonoma di Bolzano (Protocollo d'intesa biennale 2024-2025) e con la Regione Calabria (Convenzione triennale 2024-2026).

DISTRIBUZIONE CANALI ESTERO

La ritrasmissione dei canali Rai nel Mondo ha generato, nel corso del 2025, corrispettivi lordi pari a 13,3 milioni di Euro. La lieve diminuzione rispetto al 2024 (0,1 milioni di Euro) deriva principalmente dalla volatilità dei tassi di cambio tra l'euro e le principali valute di riferimento.

VENDITE ITALIA ED ESTERO

La distribuzione internazionale dei prodotti cinematografici e televisivi ha registrato buoni risultati nel corso del 2025 pur registrando una riduzione dei corrispettivi rispetto al 2024 pari a -0,8 milioni di Euro.

I corrispettivi lordi sono pari a 8,5 milioni di Euro. Si confermano come prodotti di punta i titoli "Il Paradiso delle Signore", "Il commissario Montalbano" e "Imma Tataranni" insieme alle vendite dei classici della library Titanus la cui distribuzione è continuata grazie al rinnovo del mandato di distribuzione da parte di Rai Com in Italia e all'estero.



DIRITTI SPORTIVI

Nel corso del 2025 è stata rinnovata la validità degli accordi di retrocessione annuale delle library di Atalanta, Bologna e Lecce, ai quali si sono aggiunti anche gli accordi di retrocessione di Cremonese e Pisa neopromosse in serie A.

Tali accordi hanno complessivamente generato nel 2025 corrispettivi lordi pari a 0,9 milioni di Euro. Come sopra anticipato, lo scostamento con il 2024 è essenzialmente riconducibile all'accordo di retrocessione quinquennale (2024/2029) della library Juventus.

EDIZIONI

I corrispettivi lordi dell'area Edizioni si attestano su un valore complessivo di 15,4 milioni di Euro registrando un significativo aumento rispetto al 2024 di 3,7 milioni di Euro.

I ricavi da edizioni musicali ammontano a 12,8 milioni di Euro di cui 9 milioni derivanti da diritti SIAE e 2,5 milioni di Euro dall'utilizzo dei fonogrammi del repertorio Rai Com nella programmazione radiotelevisiva dei canali Rai relative al triennio 2022-2024.

Le ottime performance delle property "Mare Fuori" e "Festival di Sanremo" hanno determinato un incremento dei proventi da sfruttamenti licensing, pari a 2,6 milioni di Euro contro i 2 milioni di Euro registrati nel 2024.

TECHE E SERVIZI PRODUTTIVI

I proventi derivanti dalla commercializzazione del materiale di archivio delle Teche Rai e da servizi produttivi sono stati pari a 3,2 milioni di Euro sostanzialmente in linea rispetto al 2024.

DIGITALE

I ricavi derivanti dal segmento degli sfruttamenti digitali dei prodotti cinematografici e televisivi nel territorio italiano si attestano su un valore di 14,6 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al 2024 per 0,1 milioni di Euro.

In aumento gli sfruttamenti legati alle licenze SVOD (+0,6 milioni di Euro rispetto al 2024) e i proventi legati all'on-line advertising (+0,2 milioni di Euro). Tali incrementi hanno consentito di compensare la riduzione di 0,7 milioni di Euro dei proventi legati ai diritti Commercial video licenziati a Trenitalia.

SUPPORTO GESTIONALE E BUSINESS TECHNOLOGY

La gestione dei brevetti sviluppati dal CRIT RAI ha determinato corrispettivi lordi per 1,3 milioni di Euro (-1 milioni di Euro rispetto al 2024).

In aumento le royalty generate da prodotti Rai licenziati da distributori terzi ammontano a 1,1 milioni di Euro (+0,5 milioni di Euro rispetto al 2024).

LIBRI E RIVISTE

I ricavi da edizioni librarie sono pari a 0,6 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro nel 2024) e provengono dalla distribuzione di prodotti a marchio Rai Libri.

Sostanzialmente in linea rispetto al 2024 i proventi dalla distribuzione di riviste editate da Rai Com pari a 0,5 milioni di Euro.



ALTRI RICAVI COMMERCIALI

Gli altri ricavi commerciali, comprensivi dei proventi da Rai per la cessione dei diritti free Tv per opere di Musica Colta e Prosa, sono pari a 2,8 milioni di Euro.

I corrispettivi lordi sin qui analizzati hanno determinato quote complessive da retrocedere per 75,7 milioni di Euro, come di seguito dettagliate:

Quote riconosciute a Rai, Rai Cinema e Terzi su corrispettivi lordi

(migliaia di Euro)	Quote Rai S.p.A.	Quote Rai Cinema	Quote Terzi	2025	2024
Accordi, Bandi e Partnership	(45.171)	-	(0)	(45.171)	(45.801)
Distribuzione canali estero	(11.226)	-	(17)	(11.243)	(11.332)
Vendite Italia e estero	(1.700)	(54)	(2.441)	(4.195)	(3.999)
Diritti Sportivi	(610)	-	-	(610)	(6.425)
Edizioni	(1.034)	-	(671)	(1.705)	(1.634)
Tecche e servizi produttivi	(1.994)	-	(2)	(1.996)	(1.982)
Digitale	(3.324)	(3.178)	(3.936)	(10.438)	(10.593)
Supporto gestionale e Business tech.	(1.426)	-	(12)	(1.438)	(1.761)
Rai Libri	-	-	(118)	(118)	(49)
Altri ricavi	-	-	1.263	1.263	(46)
TOTALE QUOTE SU CORRISPETTIVI LORDI	(66.486)	(3.232)	(5.934)	(75.652)	(83.621)

In forza del mandato senza rappresentanza, Rai Com ha riconosciuto a Rai nel corso del 2025 quote per 66,5 milioni di Euro (71 milioni di Euro nel 2024). Le quote verso Rai derivanti dalle Convenzioni con Enti Pubblici e Privati sono state pari a 45,2 milioni (-0,6 milioni rispetto al 2024), quelle per la distribuzione all'estero dei canali Rai 11,2 milioni (-0,1 milioni di Euro), quelle rivenienti dal settore digitale 3,3 milioni (+1,1 milioni di Euro) e quelle dalle vendite Italia e Estero 1,7 milioni (+0,4 milioni di Euro).

Complessivamente le quote verso Rai S.p.A. rappresentano l'88% del totale delle quote riconosciute sui proventi.

In diminuzione le quote retrocesse a Rai Cinema S.p.A.: 3,2 milioni di Euro rispetto a 5,2 milioni nel 2024. Le quote verso Rai Cinema S.p.A. rappresentano il 4% del totale delle quote riconosciute sui proventi (nel 2024 erano il 6%).

In diminuzione le quote riconosciute a soggetti Terzi su accordi ed iniziative commerciali: 5,9 milioni di Euro, contro i 7,4 milioni di Euro registrati del 2024.

Nel corso del 2025 è iniziata una analisi dei debiti per quote iscritti a bilancio. L'attività, che è partita dalle poste con maggiore anzianità, ha generato sopravvenienze attive da quote verso soggetti Terzi pari a 1,3 milioni di Euro.

Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri ricavi e proventi comprende tutte le componenti positive di reddito non finanziarie riguardanti l'attività accessoria sia ordinaria che straordinaria. Nel 2025, al netto delle quote riconosciute a Rai, gli Altri ricavi e proventi sono stati pari a Euro 0,5 milioni di Euro in linea con il dato di consuntivo 2024.



COSTI OPERATIVI

I costi attinenti all'ordinaria attività dell'impresa sono pari a 27,6 milioni di Euro con una riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2024.

Costi operativi

<i>(migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(26)	(8)
Costi per acquisto di materiale di consumo	(142)	(144)
Costi per servizi	(13.572)	(13.239)
Altri costi	(970)	(1.153)
Costi per beni e servizi	(14.710)	(14.544)
Costi per il personale	(10.306)	(10.608)
Svalutazioni delle attività finanziarie	791	31
Svalutazioni	187	(103)
Ammortamenti	(3.512)	(2.661)
Accantonamenti	(19)	97
TOTALE COSTI	(27.569)	(27.789)

Costo per beni e servizi

I costi per beni e servizi ammontano complessivamente a 14,7 milioni in lieve aumento di 0,2 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2024.

Le Rimanenze finali di prodotti finiti registrano una variazione negativa di 26 mila Euro.

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, alla cui formazione concorrono gli acquisti di materiali vari di esercizio, ammontano a 142 mila Euro e risultano pressoché invariati rispetto al 2024.

La voce più significativa si conferma essere quella dei Costi per servizi, pari complessivamente a 13,6 milioni di Euro (13,2 milioni nel 2024).

La voce Altri costi ammonta a 1 milione di Euro e comprende: imposte indirette e altri tributi, spese per partecipazione a convegni, omaggi e rappresentanza. Gli Altri costi risultano in diminuzione di 0,2 milioni rispetto al 2024.

Nel corso del 2025, in ragione della propria natura commerciale e del posizionamento all'interno del Gruppo Rai, la Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Di seguito viene riportata la composizione dei costi per beni e servizi con evidenza dei rimborsi e delle controparti.



Dettaglio costi beni e servizi

(migliaia di Euro)	Costi	Rimborsi	2025	2024
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(26)	-	(26)	(8)
Terzi	(12.847)	271	(12.576)	(12.879)
Rai S.p.A.	(4.963)	2.885	(2.078)	(1.712)
Rai Pubblicità	(39)	-	(39)	(39)
Rai Cinema	(35)	44	9	94
Rai Way	-	-	-	-
TOTALE COSTI PER BENI E SERVIZI	(17.909)	3.200	(14.710)	(14.544)

Costo per il personale

Il costo del lavoro subordinato, pari a 10,3 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto al 2024 di 0,3 milioni di Euro. Il costo del personale TI e TD, al netto dei distacchi attivi, aumenta di 0,2 milioni di Euro.

Lo scostamento del costo per il personale rispetto al 2024 è riferibile alle sopravvenienze del personale e agli accantonamenti legati alle misure di incentivazione all'esodo.

L'importo dell'incentivazione all'esodo accoglie gli accantonamenti per gli incentivi previsti dall'ultimo piano di incentivazione approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo a dicembre 2025, al netto dei rilasci del precedente piano.

Costi per il personale

(migliaia di Euro)	2025	2024
Costo del Personale (TI e TD)	(10.549)	(10.178)
Distacchi attivi	575	442
Sopravvenienze personale	268	(28)
Altri costi	0	4
Incentivazione all'esodo (al netto dell'utilizzo)	(600)	(849)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	(10.306)	(10.608)

Il numero medio dei dipendenti a ruolo nell'esercizio, inclusivo del personale a tempo determinato, ammonta a 118 unità (media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente). Il numero medio del 2024 era pari a 120 unità.

SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce presenta un saldo positivo di circa 0,8 milioni di Euro. L'importo, riferito all'assorbimento del fondo svalutazione crediti, segnala le buone performance del recupero crediti rilevate anche nel corso del 2025.

ALTRE SVALUTAZIONI

Le altre svalutazioni effettuate nel 2025, riconducibili a Minimi Garantiti, presentano un saldo positivo pari a 0,2 milioni di Euro.

AMMORTAMENTI

Gli Ammortamenti iscritti a bilancio sono pari a 3,5 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro nel 2024).

La crescita delle attività di coproduzione in prodotti fiction ha generato un aumento della relativa quota di ammortamenti di 0,8 milioni di Euro attestandosi a 2,6 milioni di Euro.

Il valore degli ammortamenti riferibili al contratto di locazione in essere con la Capogruppo è pari a 0,9 milioni di Euro.

ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti netti per l'esercizio 2025 sono pari a 19 mila Euro.

RISULTATO OPERATIVO

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi, unitamente agli accantonamenti effettuati, ha determinato un Risultato Operativo di 14,8 milioni di Euro (16,1 milioni nel 2024).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo tra proventi e oneri finanziari risulta positivo per 2,3 milioni di Euro (nel 2024 era stato pari 4,8 milioni). La diminuzione di circa 2,5 milioni di Euro è per la gran parte riferita agli interessi attivi maturati sul conto corrente intercompany, ed è correlata al calo dei tassi di interesse rilevati sui mercati finanziari.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito, pari a 4,3 milioni di Euro (5,2 milioni nel 2024), si analizzano come segue:

Imposte

(migliaia di Euro)

	2025	2024
IRES	(3.700)	(4.570)
IRAP	(825)	(930)
Totale imposte correnti	(4.525)	(5.500)
Imposte differite	192	173
Imposte dirette di esercizi precedenti	44	79
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(4.289)	(5.248)

UTILE DELL'ESERCIZIO



L'esercizio chiude con un Risultato positivo di 12.868.941,17 Euro al netto delle imposte sul reddito.

Dopo il calcolo della Rideterminazione dei piani a benefici definiti, pari a 9.617 Euro, il Risultato complessivo dell'esercizio risulta essere 12.878.558 Euro (15.565.790 Euro nel 2024).

STRUTTURA PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Diritti d'uso per Leasing	-	898
Attività immateriali	5.601	5.001
Attività materiali	4	6
Partecipazioni	12	12
Attività per imposte differite	833	641
Altre attività non correnti	4.211	6.641
Attività non correnti	10.662	13.200
Rimanenze	77	103
Crediti commerciali	71.250	69.126
Attività finanziarie correnti	139.086	146.602
Crediti per imposte correnti sul reddito	88	-
Altri crediti e attività correnti	995	831
Attività correnti	211.496	216.661
TOTALE ATTIVITA'	222.158	229.861

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Capitale sociale	10.320	10.320
Altre Riserve	92.438	92.392
Utili (perdite) portati a nuovo	923	3.604
Utile dell'Esercizio	15.560	15.561
Patrimonio netto	119.241	121.877
Passività per leasing non correnti	-	-
Benefici per i dipendenti	814	898
Fondi per rischi ed oneri non correnti	3.841	3.938
Passività non correnti	4.654	4.836
Debiti commerciali	87.872	90.545
Passività per leasing correnti	-	1.160
Fondi per rischi ed oneri correnti	703	967
Passività per imposte correnti sul reddito	-	167
Altri debiti e passività correnti	9.687	10.308
Passività correnti	98.263	103.148
Totale passività	102.917	107.984
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	222.158	229.861



ATTIVITA' NON CORRENTI

Diritti d'uso per leasing

Il valore dei diritti d'uso per leasing, riconducibile al contratto esennale di affitto stipulato con Rai S.p.A. rinnovato nel corso del 2026, è pari a zero (0,9 milioni al 31 dicembre 2024).

Attività immateriali

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni di Immobilizzazioni in corso, ammontano complessivamente a 5,6 milioni di Euro (5 milioni al 31.12.2024).

Gli investimenti in coproduzioni di titoli fiction sono pari a 3,2 milioni di Euro.

Altre attività non correnti

Sono iscritte a bilancio partecipazioni, pari a 12 mila Euro, relative alla società Immobiliare Editori Giornali Srl. La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale, pari all'1,75%. Il valore della partecipazione è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le attività per imposte differite sono pari a 0,8 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nel 2024).

Alla data del 31.12.2025, il valore dei Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione risulta essere pari a 0,5 milioni di Euro (1 milione di Euro al 31.12.2024).

I crediti commerciali non correnti sono pari a 3,7 milioni di Euro e derivano interamente dai crediti esigibili oltre i 12 mesi legati al piano di fatturazione pluriennale dell'accordo di retrocessione della library Juventus.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Partecipazioni	12	12
Attività per imposte differite	833	641
Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione	531	976
Crediti commerciali non correnti	3.680	5.666
Altre attività non correnti	4.211	6.641

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti, costituite esclusivamente da prodotti librari, ammontano a 77 mila Euro (103 mila Euro nel 2024).



Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2025, al netto del fondo svalutazione di 11,4 milioni di Euro, sono pari a 71,3 milioni di Euro, in aumento rispetto al valore iscritto nel bilancio 2024 (Euro 69,1 milioni).

I crediti commerciali derivano per il 47% da accordi con clienti terzi, per il 43% da convenzioni pubbliche speciali e per la restante parte dai rapporti commerciali con Rai e con le società del Gruppo.

DETTAGLIO CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	30.649	30.217
Crediti verso Clienti	33.553	33.505
Crediti verso Clienti	64.201	63.722
Crediti verso Rai S.p.A.	5.919	3.972
Crediti verso Rai Pubblicità S.p.A.	1.095	1.138
Crediti verso Rai Cinema S.p.A.	35	294
Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai	7.049	5.404
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	71.250	69.126

Il valore dei Crediti verso Clienti pari a 64,2 milioni di Euro, pur registrando un lieve incremento di 0,5 milioni rispetto al 2024, conferma il rafforzamento delle strategie di recupero crediti intrapreso nel corso degli ultimi anni (nel 2024 i crediti verso Clienti avevano segnato già una significativa riduzione del 23%) e contribuisce a migliorare la situazione finanziaria del Gruppo Rai.

L'articolazione geografica dei crediti commerciali conferma una predominanza nazionale.

Attività finanziarie correnti

La gestione finanziaria del Gruppo è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante.

Il rapporto di conto corrente con la Capogruppo presenta un saldo al 31.12.2025 di 139,1 milioni di Euro (146,6 milioni di Euro).

Si evidenzia che nel 2025 il *Free Cash Flow verso Terzi* (ovvero il saldo finanziario delle entrate/uscite verso terzi) ha segnato un saldo positivo di 75,5 milioni di Euro.

Il rapporto delle Disponibilità Liquide rispetto al totale dell'Attivo è pari al 62,6%.



Altri Crediti e attività correnti

Il totale degli altri crediti si compone come segue:

ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Verso Controllante per imposte e Iva	90	133
Altri crediti tributari	26	15
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	(0)	8
Anticipi verso fornitori	650	464
Crediti verso il personale	8	7
Altri Crediti	10	44
Altri Crediti e attività correnti	784	672
Ratei e risconti attivi	211	159
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI	995	831

PATRIMONIO NETTO

Il valore del Patrimonio Netto al 31.12.2025 è pari a 119,2 milioni di Euro (121,9 milioni al 31.12.2024).

PATRIMONIO NETTO

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Capitale Sociale	10.320	10.320
Riserva Legale	2.064	2.064
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.567	1.521
Altre riserve	90.374	90.328
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(89)	(98)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.703	3.703
Utile dell'Esercizio	12.869	15.561
TOTALE PATRIMONIO NETTO	119.241	121.877

Il Capitale Sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro interamente versati, è formato da n° 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16 di totale proprietà della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A.. La riserva legale, pari ad un quinto del capitale sociale, ammonta a 2.064 migliaia di Euro.

Nel 2014, a fronte del conferimento del ramo d'azienda, è stata iscritta una Riserva sovrapprezzo azioni per 88,9 milioni di Euro.

Il dividendo dell'esercizio 2024, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria in data 14.04.2025, è stato liquidato per 15.515 migliaia di euro.



Anche nel 2025 il valore dell'importo dei Mezzi Propri (119,2 milioni di Euro) supera abbondantemente il valore dei Mezzi di Terzi (102,9 milioni di Euro). I Mezzi Propri al 31.12.2025 rappresentano il 53,7% del totale del Passivo (erano il 53,0% al 31.12.2024). L'indice di indipendenza finanziaria della società migliora mantenendosi su eccellenti valori che rilevano una ottima struttura finanziaria dotata di alta indipendenza e solidità patrimoniale.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Le passività non correnti sono pari a 4,7 milioni di Euro e si compongono come segue:

PASSIVITA' NON CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Passività per contratti di leasing	-	-
Benefici per i dipendenti	814	898
Fondi per rischi e oneri non correnti	3.841	3.938
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	4.654	4.836

I benefici per i dipendenti sono pari a 0,8 milioni di Euro e sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto. I fondi per benefici ai dipendenti sono stati valutati applicando tecniche attuariali con il supporto di un consulente esterno specializzato in materia.

Il saldo dei fondi per rischi e oneri non correnti è pari a 3,8 milioni di Euro (3,9 milioni di Euro nel 2024).



PASSIVITA' CORRENTI

Debiti Commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 87,9 milioni di Euro, in riduzione di circa il 3% rispetto al valore iscritto nel bilancio 2024 (Euro 90,5 milioni). La diminuzione pari a 2,7 milioni è quasi totalmente da ascrivere ai debiti verso terzi (-3 milioni). In lieve aumento di 0,3 milioni i debiti verso Rai e società del gruppo che rappresentano il 74% dei debiti commerciali.

DEBITI COMMERCIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso Fornitori	22.627	25.586
Debiti verso Rai S.p.A.	62.498	60.113
Debiti verso Rai Pubblicità	5	5
Debiti verso Rai Way	-	-
Debiti verso Rai Cinema	2.742	4.840
Debiti verso Rai e società del Gruppo	65.246	64.959
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	87.872	90.545

I debiti commerciali includono i debiti per quote da retrocedere ai mandanti delle distribuzioni commerciali effettuate da Rai Com S.p.A. per un totale di 74,6 milioni di Euro (85% dei debiti commerciali complessivi). I debiti per quote verso Rai S.p.A. sono pari a 60,2 milioni di Euro, quelli verso Rai Cinema S.p.A. ammontano a 2,7 milioni di Euro ed i restanti 11,7 milioni di Euro sono verso produttori/mandanti terzi.

Al riguardo si precisa che la scadenza di quest'ultima tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

DETTAGLIO DEBITI COMMERCIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Beni e Servizi	Quote	31.12.2025
Debiti verso Fornitori	10.943	11.684	22.627
Debiti verso Rai S.p.A.	2.300	60.198	62.498
Debiti verso Rai Pubblicità	5	-	5
Debiti verso Rai Way	-	-	-
Debiti verso Rai Cinema	16	2.726	2.742
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	13.264	74.609	87.872



Altri Debiti e passività correnti

Gli altri debiti correnti di natura non commerciale sono pari a 10,4 milioni di Euro (12,6 milioni di Euro nel 2024) e si compongono come segue:

ALTRI DEBITI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2025	31.12.2024
Fondi per rischi ed oneri correnti	703	967
Passività per leasing correnti	-	1.160
Passività per imposte correnti sul reddito	-	167
Debiti non commerciali verso Rai S.p.A.	2.835	3.551
Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza soc	560	548
Debiti verso il personale	3.654	2.880
Acconti	2.145	2.875
Risconti passivi	73	8
Debiti Tributarî	352	360
Altri Debiti	70	86
Altri debiti e passività correnti	9.687	10.308
TOTALE ALTRI DEBITI	10.390	12.603

ANALISI RISCHI

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definite all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei rapporti di cambio;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi.

L'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria in quanto l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori a 1 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche,



sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

In relazione ai rischi connessi ai cambiamenti climatici, la Società non ha valutato effetti rilevanti derivanti dall'alterazione dell'atmosfera globale direttamente o indirettamente riconducibile all'attività sociale svolta.

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA'

La Società è esonerata, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 125 del 6 settembre 2024 di recepimento della Direttiva UE n. 2464/2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive), dalla predisposizione della Rendicontazione Individuale di Sostenibilità.

Di seguito le informazioni che consentono l'esonero.

Nome e sede legale della Capogruppo: Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., Via Alessandro Severo, 246 - 00145 Roma (RM)

La Relazione sulla gestione della Capogruppo che include la Rendicontazione consolidata di sostenibilità è disponibile a questo link:

<https://www.rai.it/trasparenza/Financials-b5a1b45c-a875-4d42-ba62-e51518b57fa7.html>

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori di struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	2025	2024
Indice di disponibilità (<i>current test ratio</i>)	2,2	2,1
Indice di rotazione dei crediti	1,7	1,6
Margine di tesoreria "commerciale" (€/mln)	122	125
Indice di autonomia finanziaria	53,67%	53,02%

L'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti utilizzando le disponibilità a breve termine. L'indice 2025, pari a 2,2 è da considerarsi eccellente.

L'indice di rotazione dei crediti, calcolato come rapporto tra corrispettivi lordi e crediti commerciali, misura il tempo che la società impiega a realizzare i propri crediti commerciali. Nel corso dell'esercizio 2025, la prosecuzione delle azioni di rafforzamento adottate nella gestione del credito ha portato a un ulteriore miglioramento di questo indicatore. In particolare, l'indice di rotazione dei crediti si attesta a 1,7 per il 2025, segnando una crescita rispetto all'esercizio precedente, quando era pari a 1,6, e confermando la tendenza positiva già registrata dal 2023 (1,3).



Le buone performance finanziarie si riflettono anche sul margine di tesoreria “commerciale”, calcolato come differenza tra la somma dei crediti commerciali e delle disponibilità liquide al netto dei debiti commerciali. Tale margine, pari a 122 milioni di Euro (125 milioni nel 2024) conferma l’autonomia finanziaria dell’azienda nel far fronte ai suoi impegni finanziari nel breve periodo.

Il rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle passività è pari al 53,67% (53,02% al 31 dicembre 2024). Questo indice, denominato anche di Autonomia Finanziaria, evidenzia un elevato grado di autonomia finanziaria dell’azienda.

INDICI DI REDDITIVITA’

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori della redditività aziendale.

INDICI DI REDDITIVITA’

	2025	2024
ROE	10,7%	13,0%
ROS*	12,6%	12,6%
ROI	6,6%	6,9%
ROA	5,7%	6,7%
Margine di profitto netto*	10,9%	12,2%

(*) su corrispettivi lordi

Gli indici di redditività della società si attestano su livelli particolarmente elevati. La lettura delle performance rispetto al precedente esercizio deve considerare l’impatto del già citato accordo relativo alla retrocessione della library Juventus, che ha contribuito in maniera decisiva al raggiungimento dei risultati migliori di sempre nel 2024. Anche nel 2025 si conferma la presenza simultanea di tre indici con valori a due cifre, dimostrando la continuità della crescita e la capacità della società di mantenere standard reddituali elevati.

Il ROE (Return On Equity), calcolato come rapporto tra l’utile d’esercizio e il patrimonio netto, è pari al 10,7% (13% nel 2024), indica il rendimento del capitale investito dell’azionista.

Il ROS (Return On Sales), calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i corrispettivi lordi, è pari al 12,6%, stabile rispetto al 2024. Questo indice identifica quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisca dal volume delle vendite effettuate.

Il ROI (Return On Investment), calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito, è pari al 6,6% contro il 6,9% del 2024. L’indice esprime la redditività del capitale investito.

Il ROA (Return On Assets), calcolato come il rapporto tra l’utile netto e il totale attivo, è pari a 5,7% (6,7% nel 2024). L’indice identifica la redditività basandosi sulle risorse impiegate nella gestione dell’attività aziendale.

Il Margine di profitto netto, ottenuto rapportando l’utile netto ai corrispettivi lordi, è pari a 10,9% (12,2% nel 2024). Questo indice rileva la percentuale di utile derivante da ciascuna vendita.



FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31.12.2025.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In linea con la tendenza avviata negli ultimi due anni, l'evoluzione prevedibile della gestione continuerà a rafforzare lo sviluppo della distribuzione dei diritti all'estero e in Italia con un'attenzione particolare alle nuove modalità di distribuzione e di fruizione dei contenuti digitali.

Con riferimento all'attuale situazione geopolitica collegata al conflitto in Medio Oriente, la Società monitora con attenzione l'evoluzione del contesto macroeconomico e dei mercati di riferimento. Alla data di predisposizione della presente relazione non si rilevano impatti significativi sull'operatività né sulla continuità aziendale; non sono inoltre attesi effetti rilevanti sull'andamento futuro della gestione.

SEDE LEGALE

Si riporta di seguito l'indirizzo della Sede Legale della Società:
Via Umberto Novaro, 18
00195 - Roma



Signor Azionista,

concludiamo la relazione evidenziando che l'esercizio chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 12.868.941,17 al netto delle imposte.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente



BILANCIO 2025

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Prospetto di Conto Economico

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Note Illustrative



Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Attività materiali	10.1	3.919	6.283
Diritti d'uso per Leasing	10.2	-	897.880
Attività immateriali	10.3	5.600.908	5.001.146
Partecipazioni	10.4	12.299	12.299
Attività per imposte differite	10.5	832.920	640.817
Altre attività non correnti	10.6	4.211.454	6.641.335
Totale attività non correnti		10.661.500	13.199.760
Rimanenze	11.1	76.728	102.622
Crediti commerciali	11.2	71.250.349	69.125.678
Attività finanziarie correnti	11.3	139.086.097	146.601.626
Attività per imposte sul reddito correnti	11.4	88.357	-
Altri crediti e attività correnti	11.5	994.956	831.048
Totale attività correnti		211.496.487	216.660.974
Totale attività		222.157.987	229.860.734
Capitale sociale	12	10.320.000	10.320.000
Totale Riserve	12	92.437.902	92.391.560
Totale Utili (perdite) portati a nuovo	12	16.482.953	19.165.626
Totale patrimonio netto		119.240.855	121.877.186
Benefici per i dipendenti	13.1	813.691	897.883
Fondi per rischi ed oneri non correnti	13.2	3.840.793	3.937.725
Totale passività non correnti		4.654.484	4.835.608
Debiti commerciali	14.1	87.872.285	90.544.767
Passività per Leasing correnti	14.2	-	1.160.049
Fondi per rischi ed oneri correnti	14.3	702.927	967.458
Passività per imposte sul reddito correnti	14.4	-	167.251
Altri debiti e passività correnti	14.1	9.687.436	10.308.415
Totale passività correnti		98.262.648	103.147.940
Totale passività		102.917.132	107.983.548
Totale patrimonio netto e passività		222.157.987	229.860.734



Prospetto di conto economico

(in Euro)	Nota	Esercizio	
		2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.1	41.923.329	43.374.907
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>			
- Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	117.575.053	126.995.655	
- Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi	(69.717.934)	(76.229.794)	
- Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi	(5.933.790)	(7.390.954)	
Altri ricavi e proventi	15.2	481.054	471.007
Totale ricavi		42.404.383	43.845.914
Costi per acquisto di materiale di consumo	15.3	(167.644)	(151.696)
Costi per servizi	15.3	(13.572.232)	(13.239.358)
Altri costi	15.3	(969.660)	(1.152.894)
Costi per il personale	15.4	(10.305.603)	(10.608.251)
Svalutazioni delle attività finanziarie	15.5	790.771	30.740
Ammortamenti e altre svalutazioni	15.6	(3.325.404)	(2.764.215)
Accantonamenti	15.7	(19.197)	96.606
Totale costi		(27.568.969)	(27.789.068)
Risultato operativo		14.835.414	16.056.846
Proventi finanziari	15.8	2.408.383	4.925.827
Oneri finanziari	15.8	(85.940)	(173.298)
Risultato prima delle imposte		17.157.857	20.809.375
Imposte sul reddito	15.9	(4.288.916)	(5.248.145)
Risultato dell'esercizio		12.868.941	15.561.230

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	Nota	Esercizio	
		2025	2024
Risultato dell'esercizio		12.868.941	15.561.230
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	13.2	9.617	4.560
Totale		9.617	4.560
Risultato complessivo dell'esercizio		12.878.558	15.565.790



Rendiconto finanziario

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Utile (perdita) prima delle imposte		17.157.857	20.809.375
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	15.6	2.534.633	2.733.475
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	15.7	1.391.242	1.172.360
Oneri (proventi) finanziari netti	15.8	(2.322.443)	(4.752.529)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		18.761.289	19.962.681
Variazione delle rimanenze	15.3	25.894	8.188
Variazione dei crediti commerciali	11.2	(1.333.900)	17.492.681
Variazione dei debiti commerciali	14.1	(2.672.482)	(8.367.544)
Variazione delle altre attività/passività	11.5 14.1 10.6 14.1	2.136.900	(6.704.767)
Utilizzo dei fondi rischi	13.2	(993.093)	(818.688)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	13.1	(542.847)	(538.609)
Variazione dei crediti e debiti tributari	11.4 14.2	(16.643)	(36.454)
Imposte pagate		(5.328.174)	(3.608.904)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		10.036.944	17.388.584
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	10.1	-	(1.536)
Investimenti in attività immateriali	10.3	(3.212.410)	(3.907.938)
Variazione del conto corrente finanziario infragruppo		7.515.529	(5.196.485)
Interessi incassati	15.8	2.341.158	4.694.444
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		6.644.277	(4.411.515)
Rimborsi di passività per leasing		(1.159.070)	(901.761)
Interessi pagati	15.8	(7.261)	(18.544)
Dividendi distribuiti		(15.514.889)	(12.056.764)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(16.681.220)	(12.977.070)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		-	-



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto (nota 12)
Saldi al 31 dicembre 2023	10.320.000	2.064.000	90.327.560	15.556.600	118.368.160
Distribuzione del dividendo	-	-	-	(12.056.764)	(12.056.764)
Risultato del periodo	-	-	-	15.561.230	15.561.230
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	4.560	4.560
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	15.565.790	15.565.790
Saldi al 31 dicembre 2024	10.320.000	2.064.000	90.327.560	19.165.626	121.877.186
Distribuzione del dividendo	-	-	46.342	(15.561.231)	(15.514.889)
Risultato del periodo	-	-	-	12.868.941	12.868.941
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	9.617	9.617
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	-	12.878.558	12.878.558
Saldi al 31 dicembre 2025	10.320.000	2.064.000	90.373.902	16.482.953	119.240.855



Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

1 Informazioni generali

Rai Com S.p.A. (di seguito "Rai Com" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Via Umberto Novaro, 18 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale della Società è detenuto interamente da RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. con sede legale in Roma, viale Mazzini, 14 (di seguito "Rai" o "Capogruppo" o "Controllante" e, unitamente alla società da essa consolidate, "Gruppo Rai").

Rai Com è operativa dal 30 giugno 2014 attraverso la cessione del ramo d'azienda internet da Rai Net a Rai e il conferimento del ramo d'azienda commerciale da Rai a Rai Net denominata Rai Com con l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 20 giugno 2014.

L'attività di Rai Com riguarda in particolare l'acquisizione, distribuzione, commercializzazione e cessione in Italia e all'estero, di canali radiotelevisivi e diritti su opere audiovisive, televisive, cinematografiche, librerie e multimediali. Rai Com si occupa, inoltre, della realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione e dell'edizione di opere musicali e teatrali, della gestione dei diritti sportivi e della gestione negoziale dei contratti quadro e convenzioni con gli enti e istituzioni.

2 Criteri di redazione

La Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio, provvedendo altresì alle riclassifiche necessarie ad assicurare la piena confrontabilità con i dati del precedente esercizio.

La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;



- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 7 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società EY S.p.A (di seguito "Società di Revisione").

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto sono espressi in euro. Le note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

3 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori



indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività; in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento le opere d'arte nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	% di ammortamento		vita utile in anni	
	min	max	min	max
Attrezzature industriali e commerciali	19%	19%	5,3	5,3
Altri beni	12%	20%	8,3	5,0

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono con i contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio



di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche, sono rilevati nel bilancio attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle Passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile le tipologie di contratto stipulate dalla Società riferite all'affitto di immobili.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita al rigo passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing;

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce Attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo alla voce costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).



Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, stimata in relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è definita in 3 anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.



- b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore in linea con lo IAS36. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Partecipazioni

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite

Crediti commerciali
Attività finanziarie

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) con contropartita nelle altre componenti



Altre attività del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate *al fair value* (valore equo) con contropartita nel conto economico.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati come di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari che sono valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti verso clienti, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese".

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la



vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria, diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari connessi all'attività in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value (valore equo).



Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie
Debiti commerciali
Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo “Diritti d’uso per leasing”) e sono rilevate, alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un’opzione di acquisto dell’attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell’ammontare e/o nella data di accadimento.

Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso;
- l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce Passività per imposte sul reddito.



Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente; non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto ed è al netto delle eventuali attività a servizio del piano. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.



Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono il costo per interessi da rilevare a conto economico al netto della eventuale componente di rendimento delle attività al servizio del piano. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel Conto economico tra i “proventi finanziari” ovvero “oneri finanziari”.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti sono rilevati nell’ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l’eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a Conto economico.

Con riferimento agli incentivi all’esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l’incentivazione all’esodo non è inserita nell’ambito di un programma di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l’impresa non può più ritirare l’offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene in base a un piano strutturato di incentivazione all’esodo comunicato ai dipendenti interessati, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nell’esercizio nel quale si è generata nei dipendenti la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo nei termini descritti. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell’esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell’esercizio, l’entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.



La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti ed edizioni musicali

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.



Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value (valore equo), sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi in conto esercizio sono presentati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) ed a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella



funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci imputate direttamente nel patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sulla Società in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

I debiti e crediti per imposte correnti sono iscritti:

- per componente IRAP tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti tributari quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale Ires di Rai Com regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte differite sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate se e quando il loro recupero è probabile, cioè in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali, in futuri periodi d'imposta, sufficienti a recuperare l'attività. Ad ogni chiusura di esercizio si procede ad una nuova valutazione sulla iscrivibilità delle imposte differite

Le imposte sul reddito differite sono rilevate nel Conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte differite e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "attività per imposte differite", se passivo, alla voce "passività per imposte differite".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Com il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 17 "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche, di Rai Com. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", Rai Com è dispensata dai requisiti informativi, di cui al paragrafo 17 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio), nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte differite

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte differite, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte differite è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficienti o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte differite che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte differite riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

Benefici ai dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del *net interest*. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società può essere parte in contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali (interni alla Società e i consulenti terzi di cui si avvalgono) abbiano ritenuto sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.



5 Principi contabili di recente emanazione

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2025

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Modifiche allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

In data 12 novembre 2024 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2024/2862 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le modifiche chiariscono come un'entità dovrebbe operare/calcolare e come dovrebbe determinare il tasso di cambio a pronti se una valuta ancorché scambiabile presenta una carenza di scambiabilità (situazione relativamente non comune ma che potrebbe sorgere, ad esempio, quando le autorità impongono controlli sulle valute che ne vietano il loro scambio o che ne limitano il volume delle transazioni). Inoltre, gli emendamenti richiedono di fornire informativa che consenta agli utilizzatori dei rendiconti finanziari di comprendere l'impatto derivante da una valuta per il fatto di non essere scambiabile.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Nuovi Principi e Interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora applicabili

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

**Applicazione
obbligatoria a
partire dal**

Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE

IFRS 19 – Controllate non di interesse pubblico: informazioni integrative	1/1/2027
IAS 21 – Utilizzo di una valuta di presentazione iperinflazionata	1/1/2027

Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE

IFRS 18 – Presentazione e informativa di bilancio	1/1/2027
Modifiche ai principi IFRS 9 e IFRS 7 – Classificazione e Valutazione degli strumenti finanziari	1/1/2026
Modifiche Annuali agli IFRS — Volume 11	1/1/2026
Contratti di compravendita di energia elettrica rinnovabile: Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7	1/1/2026

Gli eventuali impatti sul bilancio d'esercizio derivanti dall'applicazione di tali nuovi principi/Interpretazioni sono attualmente in fase di valutazione; si ritiene, tuttavia, che gli stessi non siano significativi rispetto ai risultati finanziari ed economici.

Si segnala che nell'aprile 2024 lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 – Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti di presentazione nel conto economico, inclusi totali e subtotali specificamente definiti. Inoltre, le entità sono tenute a classificare tutti i proventi e gli oneri del conto economico in una delle seguenti cinque categorie: attività operative, attività di investimento, attività di finanziamento, imposte sul reddito e attività operative cessate.

Il principio richiede una specifica informativa sulle nuove misure di performance definite dal management



("MPM"), rappresentate da subtotali di proventi e oneri e introduce, inoltre, nuovi requisiti in materia di aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie.

In aggiunta, sono state apportate modifiche di portata limitata allo IAS 7 – Rendiconto finanziario, che includono:

- 1) la modifica del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa mediante il metodo indiretto, che passa da "utile o perdita d'esercizio" a "risultato operativo"; e
- 2) l'eliminazione delle opzioni di classificazione dei flussi di cassa relativi a interessi e dividendi.

Sono inoltre previste modifiche consequenziali a diversi altri principi contabili.

L'IFRS 18, unitamente alle modifiche agli altri principi contabili, è efficace per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027; è consentita l'applicazione anticipata. L'IFRS 18 sarà applicato retrospettivamente.

La Società sta attualmente svolgendo un'analisi volta ad individuare tutti gli impatti che le modifiche introdotte dal nuovo principio avranno sui prospetti contabili primari e sulle note al bilancio.

6 Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d'esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio d'esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

7 Gestione dei Rischi Finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, correlato alla capacità della società di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dalla gestione operativa, di investimento e finanziaria.

7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi, nonché dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile decremento dei proventi finanziari in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. La Società ha in essere rapporti finanziari con la Capogruppo relativi al conto di corrispondenza intrattenuto con Rai nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo che presenta al 31 dicembre 2025 un saldo a credito pari a 139.086 migliaia di Euro, interamente a tasso variabile.

Sensitivity analysis

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) presenti al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/- 50 bp.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Esercizio chiuso al	Variazione del tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
31 dicembre 2025	+ 50 bp	695
	- 50 bp	(695)
31 dicembre 2024	+ 50 bp	733
	- 50 bp	(733)

Rischio di cambio

L'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata e pertanto l'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria.

La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori ad 1,0 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio, tramite operazioni di copertura con la Capogruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	
	Valuta Usd	Altre Valute estere	Valuta Usd	Altre Valute estere
Crediti commerciali(*)	1.420	961	2.044	696
Altri crediti	-	-	-	-
Debiti commerciali	(618)	(53)	(252)	(83)
Disponibilità liquide	-	-	-	-

(*) al netto dei crediti svalutati



7.2 Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debitrice di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia, di concerto con la struttura preposta agli affari legali, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).

Con riferimento alla variazione relativa al principio IFRS 9, si evidenzia come la stessa è derivata da un'analisi prospettica delle perdite attese, analisi che ha preso in considerazione anche i crediti commerciali scaduti e ancora non scaduti alla data di Bilancio del 31.12.2025. I crediti sono stati suddivisi in tre cluster: Crediti da convenzioni con Enti pubblici e privati, Crediti verso clienti Italia e Crediti verso clienti estero. I tre cluster individuano dinamiche diverse nei tempi effettivi di incasso e valutazioni differenti in relazione al rischio solvibilità dei clienti. Per ciascun Cluster, prendendo come riferimento il fatturato dal 2017 al 2023 e quanto di questo fatturato ancora non incassato al 31.12.2025, si sono definite delle percentuali di "rischio" che sono poi state applicate alla provvigione di Rai Com estrapolata dal credito al 31.12.2025 non oggetto di specifiche svalutazioni.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica a seguito delle analisi delle singole posizioni creditorie che possono presentare elementi di rischio connessi alla solvibilità del cliente. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.



Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Fatture da emettere	65.473	66.775
Fatture emesse:		
- Verso società del Gruppo (a scadere)	4.269	680
- Verso Ministeri e Enti pubblici per convenzioni speciali (a scadere)	-	-
- Verso Ministeri e Enti pubblici per convenzioni speciali (scadute)	330	330
- Verso altri	12.735	14.218
di cui:		
A scadere	1.056	4.745
Scaduti da 0-90 giorni	6.995	3.974
Scaduti da 91-180 giorni	494	712
Scaduti da oltre 180 giorni	4.520	4.787
Totale crediti commerciali (al lordo dei fondi svalutazione)	82.807	82.003

7.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società e sulla quale sono applicati i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente.

Le seguenti tabelle includono l'analisi per scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati.

Per quanto attiene le passività per leasing, l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 13.1 "Passività per leasing".

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			
	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	87.872	-	-	87.872	90.545	-	-	90.545
Altri debiti e passività	9.687	-	-	9.687	10.308	-	-	10.308

All'interno dei debiti commerciali sono presenti debiti verso fornitori a cui Rai Com retrocede quote in quanto produttori-mandanti dei diritti oggetto della vendita effettuata da Rai Com e da cui pertanto il debito deriva. Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

8 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di



finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra il "*Totale passivo e Patrimonio Netto*" e i mezzi propri della Società, ammonta a 53,67% e 53,02% rispettivamente al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Patrimonio netto	119.241	121.877
Totale passivo e patrimonio netto	222.158	229.861
Indice	53,67%	53,02%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, alla nota 19.1, è riportato l'indebitamento finanziario netto della Società per i periodi oggetto di analisi.



9 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (***)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività					
Crediti commerciali (*)	74.930	-	-	74.930	11.2
Attività finanziarie correnti	139.086	-	-	139.086	11.3
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	12	-	12	10.4
Totale attività finanziarie	214.016	12	-	214.028	
Passività					
Debiti commerciali	(87.872)	-	-	(87.872)	14.1
Totale passività finanziarie	(87.872)	-	-	(87.872)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (***)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Attività					
Crediti commerciali (*)	74.792	-	-	74.792	11.2
Attività finanziarie correnti	146.602	-	-	146.602	11.3
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	12	-	12	10.4
Totale attività finanziarie	221.393	12	-	221.405	
Passività					
Debiti commerciali	(90.545)	-	-	(90.545)	14.1
Passività per leasing correnti	(1.160)	-	-	(1.160)	13.1
Totale passività finanziarie	(91.705)	-	-	(91.705)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

10 Attività non correnti

10.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a 4 migliaia di Euro (6 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo	9	11	20
Fondo ammortamento	(8)	(6)	(14)
Saldo al 31 dicembre 2024	1	5	6
Movimentazioni 2025			
Incrementi e capitalizzazioni	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(1)	(2)
Saldo al 31 dicembre 2025	-	4	4
<i>così articolato:</i>			
Costo	9	11	20
Fondo ammortamento	(9)	(7)	(16)

10.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing presentano un valore nullo (898 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Totale
Costo	5.060	5.060
Fondo ammortamento	(4.162)	(4.162)
Saldo al 31 dicembre 2024	898	898
Movimentazione 2025		
Altri movimenti	(1)	(1)
Ammortamenti	(897)	(897)
Saldo al 31 dicembre 2025	-	-
<i>così articolato:</i>		
Costo	5.059	5.059
Fondo ammortamento	(5.059)	(5.059)

Gli altri movimenti, -1 migliaia di Euro, sono determinati dalla riduzione degli spazi locati.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e/o di modesto valore è riportato alla nota n. 15.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".



10.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 5.601 migliaia di Euro (5.001 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Programmi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo [1]	5.635	1.856	7.491
Fondo ammortamento	(2.490)	-	(2.490)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2024	3.145	1.856	5.001
Movimentazione 2025			
Incrementi e capitalizzazioni	2.762	450	3.212
Dismissioni	-	-	-
Riclassifiche	1.710	(1.710)	-
Svalutazioni, Radiazioni e Cessioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-
Ammortamenti	(2.612)	-	(2.612)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2025	5.005	596	5.601
<i>così articolato [2]:</i>			
Costo	8.595	596	9.191
Fondo ammortamento	(3.590)	-	(3.590)
[1] Espone i valori che al 31.12.2024 risultano non totalmente ammortizzati			
[2] Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2025			
	1.512		1.512

Gli investimenti, pari a 3.212 migliaia di Euro, sono riferiti a programmi dei generi fiction e cartoni.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 16.3 "Impegni".

10.4 Partecipazioni

Le altre partecipazioni, pari a 12 migliaia di Euro (12 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono alla partecipazione nella società Immobiliare Editori Giornali S.r.l. .

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/ perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2024	Quota di part.ne	Patrimonio Netto di pertinenza/ rettificato	Valore contabile al 31.12.2025
IMMOBILIARE EDITORI GIORNALI SRL	Roma	31.12.2024	830.462	(123.072)	4.198.577	1,75%	73.475	12.299

La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 quote costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%.



10.5 Attività per imposte differite

Le attività e le passività per imposte differite vengono aggregate in base al segno contabile prevalente.

Le attività per imposte differite ammontano complessivamente a 833 migliaia di Euro (641 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) il valore viene indicato al netto di passività per imposte differite che risulta pari a zero sia al 31 dicembre 2025 che al 31 dicembre 2024.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Attività per imposte differite	833	641
Passività per imposte differite	-	-
Attività per imposte differite nette	833	641

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte differite compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Variazioni				Saldi al 31 dicembre 2025
Saldi al 31 dicembre 2024	conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali		
Valutazione cambi	-	-	-	-	-
Imposte differite	-	-	-	-	-
Movimentazione fondi	641	192	-	-	833
Valutazione cambi ed altro	-	-	-	-	-
Imposte differite compensabili	641	192	-	-	833
Attività per imposte differite nette	641	192	-	-	833

Nella determinazione delle attività per imposte differite si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

10.6 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 4.211 migliaia di Euro (6.641 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Minimi garantiti v/ Terzi	6.508	7.744
Crediti verso clienti per fatture da emettere quota n.c.	3.680	5.666
Minimi garantiti v/ Rai Cinema spa	28	55
Fondo svalutazione Minimi garantiti	(6.005)	(6.824)
Totale altre attività non correnti	4.211	6.641

La variazione principale è determinata dal decremento dei crediti di natura commerciale, in ragione dell'avanzamento dei piani di fatturazione previsti contrattualmente, derivanti dalla retrocessione delle library sportive aventi piani di fatturazione eccedenti i 12 mesi.

11 Attività correnti

11.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 77 migliaia di Euro (103 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e riguardano principalmente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Editoria libraria:		
- Magazzino Messaggerie (a)	75	101
- Magazzino GEA	2	2
Totale rimanenze di magazzino	77	103

(a) In conto deposito presso i magazzini dei distributori

11.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 71.250 migliaia di Euro (69.126 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Credit verso clienti:		
- Crediti fatturati	13.133	14.548
- Crediti accertati	62.450	61.829
Verso controllante	5.919	3.972
Verso società sorelle	1.305	1.655
Fondo svalutazione crediti commerciali	(11.557)	(12.878)
Totale crediti commerciali	71.250	69.126

In dettaglio la voce crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) risulta articolata in:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	38.994	38.562
Crediti verso clienti	36.589	37.815
Crediti verso controllante	5.919	3.972
Crediti verso sorelle	1.305	1.655
Fondi svalutazione crediti commerciali	(11.557)	(12.878)
Totale crediti commerciali	71.250	69.126



Di seguito il dettaglio dei crediti per convenzioni pubbliche speciali esposti, nel prospetto che segue, per un valore nominale di 38.994:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2024
Trasmissioni in lingua Tedesca	19.231	19.231
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	8.359	8.361
Trasm. in lingua Francese per la Regione Aut. Valle d'Aosta	8.015	8.015
Trasmissioni da Trieste in lingua Slovena	2.174	2.091
Trasmissioni in lingua Arbereshe	285	-
Trasmissioni in lingua Sarda	199	166
Trasmissioni in lingua Francese	401	368
Altre convenzioni	330	330
Totale crediti per convenzioni pubbliche e speciali	38.994	38.562

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale, pari a 3,6 mln di Euro verso Paesi appartenenti all'Unione Europea e 6,9 mln di Euro verso Paesi non appartenenti all'unione Europea).

Come negli esercizi precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2025 non sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 11.557 migliaia di Euro (12.878 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	Utilizzi	Assorbimenti	Accantonamenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025
Fondo svalutazione crediti fatturati	(2.832)	514	280	(10)	(2.048)
Fondo svalutazione crediti accertati	(8.678)	16	408	(34)	(8.288)
Fondo svalutazione crediti per spese recuperabili accertati	(1.368)	-	147	-	(1.221)
Fondi svalutazione crediti commerciali	(12.878)	530	835	(44)	(11.557)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano, al netto del fondo svalutazione, a 2.381 migliaia di Euro (2.740 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".



11.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 139.086 migliaia di Euro (146.602 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), presentano un decremento di 7.516 migliaia di Euro. La voce si riferisce esclusivamente al rapporto di conto corrente con la Capogruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Conto corrente di corrispondenza verso la Capogruppo	139.086	146.602
Totale attività finanziarie correnti	139.086	146.602

11.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti, pari a 88 migliaia di Euro (pari a zero al 31 dicembre 2024) si riferiscono ai valori versati come acconto Irap parzialmente utilizzati nell'ambito della definizione delle imposte correnti.

Le imposte sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

11.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 995 migliaia di Euro (831 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 31 dicembre 2025	Semestre chiuso al 31 dicembre 2024
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	650	464
Risconti attivi	211	159
Altri crediti verso Controllante per Iva di Gruppo	90	133
Crediti verso il personale	8	7
Crediti per IVA fornitori UE	10	7
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	15	8
Altri crediti	11	53
Totale altri crediti e attività correnti	995	831

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

11.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo della voce è pari a zero in quanto la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso il sistema di cash pooling, come già precisato nella nota 7.3 "rischio di liquidità", tramite l'utilizzo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.



12 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Capitale sociale	10.320	10.320
Riserva legale	2.064	2.064
Riserva da sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.568	1.521
Totale altre riserve	90.374	90.327
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(89)	(98)
Perdite per adozione nuovi principi IFRS	(741)	(741)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.444
Utile (perdita) dell'esercizio	12.869	15.561
Totale utili (perdite) portati a nuovo	16.483	19.166
Totale patrimonio netto	119.241	121.877

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di Rai.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a 2.064 migliaia di Euro ed ha raggiunto il valore pari ad un quinto del Capitale Sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 90.374 migliaia di Euro (90.327 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e gli utili portati a nuovo, pari a 16.483 migliaia di Euro (19.166 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) si analizzano come segue:

Altre riserve:

- riserva da sovrapprezzo azioni: 88.955 migliaia di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- riserva di prima adozione IFRS: in riduzione del patrimonio netto per 149 migliaia di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- altre riserve: per 1.568 migliaia di Euro (1.521 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), includono una riserva straordinaria per 53 migliaia di Euro e altre riserve per 1.514 migliaia di Euro;

Utili (perdite) portati a nuovo:

- riserve attuariali per benefici ai dipendenti: in riduzione del patrimonio netto di 89 migliaia di Euro (98 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024);
- perdite portate a nuovo per l'adozione di nuovi principi IFRS: in riduzione del patrimonio netto di 741 migliaia di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2024);



- utili portati a nuovo da esercizi precedenti per 4.444 migliaia di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- utile dell'esercizio per 12.869 migliaia di Euro (15.561 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Si espone la possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio Netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	10.320				
Riserve di capitale:					
Riserva legale	2.064	2	2.064	-	-
Riserva di prima adozione IFRS	(149)		(149)		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	88.955	1 - 2 - 3	88.955		
Altre	1.568	1 - 2 - 3	1.568	-	-
Totale altre riserve:	90.374				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(89)		(89)		
Perdita per adozione nuovi principi IFRS	(741)		(741)		
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	4.444	1 - 2 - 3	4.444	-	-
Totale Utili portati a nuovo:	3.614				
Utile (Perdita) del periodo	12.869	1 - 2 - 3	12.869	-	36.222
Totale patrimonio netto	119.241		108.921	-	36.222
Quota non distribuibile:					
- Riserva legale			(2.064)		
Totale distribuibile			106.857		

Legenda

1 per aumento di capitale

2 per copertura perdite

3 per distribuzione ai soci



13 Passività non correnti

13.1 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 814 migliaia di Euro (898 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	898	973
Costo corrente per piani a contributi definiti	443	441
Interessi passivi	25	27
Rivalutazioni:		
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	(2)
+ (Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(9)	-
+ Effetto dell'esperienza passata	(1)	(2)
Contributi al piano:		
+ Contributi dei dipendenti	-	-
+ Contributi del datore di lavoro	-	-
Benefici pagati	(88)	(95)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(443)	(441)
Altri movimenti	(11)	(3)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	814	898

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").



I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Costo corrente per piani a contributi definiti	(443)	(441)
Interessi attivi (passivi) netti:		
- interessi passivi sull'obbligazione	(25)	(27)
Totale interessi attivi (passivi) netti	(25)	(27)
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(25)	(27)
Totale	(468)	(468)
di cui rilevato nel costo lavoro	(443)	(441)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(25)	(27)

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Rivalutazioni:		
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	2
- utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	9	-
- effetto dell'esperienza passata	1	2
Totale	10	4

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Assunzioni finanziarie		
Tassi di attualizzazione (*):		
. TFR	3,05%	2,92%
Tasso di inflazione:		
. TFR	1,80%	1,90%
Tasso atteso di incremento retributivo (**):		
. TFR	2,85%	2,93%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo le ultime disposizioni legislative	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità		
. TFR	Tavole di mortalità ISTAT 2024 opportunamente modificate	Tavole di mortalità ISTAT 2023 opportunamente modificate
Tavole di inabilità		
. TFR	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	12,94%	11,84%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,00%	1,00%

*Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2025 per il 31.12.2025 e Eur Composite AA 2024 per il 31.12.2024

**Inflazione inclusa



Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono “morosità ISTAT 2024”, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo Rai. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli “*Investment grade*”, sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe “AA” di rating.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)			
	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	795	876
	-0,50%	833	921

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)		TFR - Pagamenti previsti
Erogazioni previste al 31.12.2025		93
Erogazioni previste al 31.12.2026		128
Erogazioni previste al 31.12.2027		112
Erogazioni previste al 31.12.2028		96
Erogazioni previste al 31.12.2029		71
Erogazioni previste dal 1.01.2030 e anni successivi		448

13.2 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a 3.841 migliaia di Euro (3.938 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2024	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2025
- rischi e oneri diversi	2.852	232	-	-	3.084
- resi editoria libraria	210	241	(176)	(34)	241
- controversie legali	875	200	(317)	(243)	515
- per rischi su utilizzo minimi garantiti	1	-	-	(1)	-
- altri	-	1	-	-	1
Totale fondi per rischi ed oneri	3.938	674	(493)	(278)	3.841

Il fondo rischi e oneri diversi riguarda principalmente i rischi riferiti alla probabile retrocessione di quote editoriali e ad altre probabili passività connesse ad accordi commerciali.

Il fondo rischi per controversie legali accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono a controversie civili per 315 migliaia di Euro e in materia giuslavoristica per 200 migliaia di Euro.



13.3 Passività per imposte differite

Come già evidenziato nella nota n. 10.5 "Attività per imposte differite", alla quale si rinvia per le relative analisi, la voce presenta un saldo attivo pari a 833 migliaia di Euro (641 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) dettagliato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Attività per imposte differite	833	641
Passività per imposte differite	-	-
Attività per imposte differite nette	833	641

14 Passività correnti

14.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 97.559 migliaia di Euro (100.853 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Debiti verso fornitori	22.626	25.586
Debiti verso controllante	62.499	60.113
Debiti commerciali verso sorelle	2.747	4.846
Totale debiti commerciali	87.872	90.545
Debiti verso controllante	2.835	3.551
Debiti verso istituti di previdenza sociale	560	548
Debiti verso il personale	3.654	2.880
Acconti	2.145	2.875
Ratei e risconti	73	8
Altri debiti tributari	352	360
Altri debiti	68	86
Totale altri debiti e passività correnti	9.687	10.308
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	97.559	100.853

I debiti verso il personale ammontano a 3.654 migliaia di Euro (2.880 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Incentivazioni all'esodo	2.500	1.999
Ferie non fruita	410	377
Quote maturate da corrispondere	312	296
Accertamento retribuzioni	347	145
Mancati riposi compensativi	85	63
Totale debiti verso il personale	3.654	2.880



I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a 560 migliaia di Euro (548 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Debito verso INPS	336	365
Debiti Accertati	198	84
Debito verso FONDI PENSIONISTICI	1	79
Debito verso INAIL	-	1
Debito verso ALTRI	25	19
Debiti verso istituti di previdenza sociale	560	548

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

14.2 Passività per leasing

Le passività per leasing, comprensive delle quote correnti, si sono annullate nel corso dell'esercizio (1.160 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) per effetto della scadenza del contratto di affitto sottostante alla passività e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing operativi	-	-	-	-	1.160	1.160
Totale passività per leasing	-	-	-	-	1.160	1.160

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore totale dei flussi finanziari in uscita per leasing nell'esercizio è stato pari a 1.166 migliaia di Euro, di cui interessi per 7 migliaia di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 15.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:



(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	-	-	-	-
Totale passività per leasing	-	-	-	-

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	1.160	-	-	1.160
Totale passività per leasing	1.160	-	-	1.160

14.3 Fondi per rischi ed oneri correnti

I fondi per rischi e oneri, pari a 703 migliaia di Euro (967 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2024	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldi al 31 dicembre 2025
- costi competenze maturate	851	587	(701)	(150)	587
- rischi e oneri diversi	116	116	(116)	-	116
Totale fondi per rischi ed oneri	967	703	(817)	(150)	703

Il fondo costi competenze maturate accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo rischi diversi accoglie la stima degli oneri previsti in relazione ai rapporti in essere con i dipendenti distaccati da altre società del Gruppo.

14.4 Passività per imposte sul reddito correnti

I debiti per imposte correnti sul reddito risultano pari a zero (167 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

La voce si riferisce, per l'esercizio precedente, a debiti per IRAP.

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari a 3.700 migliaia di Euro, si tenga presente che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota n.17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".



15 Conto economico

15.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni di servizi".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Ricavi da pubblicità	3.909	3.823
Cessione di diritti	51.937	62.571
Servizi speciali da convenzioni	43.990	43.485
Altri ricavi	17.739	17.116
Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	117.575	126.995
Quote Rai, Rai Cinema e terzi	(75.652)	(83.620)
Totale ric. delle vend. e prestazioni	41.923	43.375

L'articolazione per area geografica evidenzia ricavi di provenienza di Paesi non appartenenti all'Unione Europea per 15.371 migliaia di Euro, di provenienza di Paesi dell'Unione Europea per 11.459 migliaia di Euro e ricavi di provenienza nazionale per la differenza.

Nel dettaglio, i corrispettivi delle vendite e prestazioni ammontano a 117.575 migliaia di Euro e sono ridotti dei corrispettivi riscossi per conto di terzi ("Quote Rai, Rai Cinema e terzi") pari a 75.652 migliaia di Euro (83.620 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) dei quali 66.486 migliaia di Euro verso Rai S.p.A., 3.232 migliaia di Euro verso Rai Cinema S.p.A. e 5.934 migliaia di Euro verso terzi.

Ricavi da pubblicità

I ricavi da pubblicità nell'esercizio 2025 sono pari a 3.909 migliaia di Euro (3.823 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Pubblicità banner	3.716	3.622
Pubblicità internet	63	94
Altro	130	107
Ricavi da pubblicità lordi	3.909	3.823
Quote terzi	(2.259)	(2.228)
Totale ricavi da pubblicità	1.650	1.595



Cessione di diritti

I ricavi da cessione di diritti, nell'esercizio 2025 pari a 51.937 migliaia di Euro al lordo delle quote a favore dei terzi (62.571 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Cessione di diritti su programmi	27.916	38.559
Cessione diritti da edizioni musicali	8.231	8.016
Cessione passaggi a Rai	2.663	2.670
Ricavi per la commercializzazione Canali	13.127	13.304
Altri	-	22
Ricavi per cessione diritti lordi	51.937	62.571
Quote terzi	(28.690)	(33.900)
Totale cessione diritti	23.247	28.671

Servizi speciali da convenzione

I ricavi da servizi speciali da convenzione, nell'esercizio 2025 sono pari a 43.990 migliaia di Euro al lordo delle quote a favore dei terzi (43.485 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Trasmissioni in lingua tedesca e ladina	19.231	19.231
Trasmissioni in lingua slovena	12.198	12.121
Trasmissioni in lingua francese e altri servizi	2.149	2.116
Offerta televisiva per l'estero	9.132	9.055
Trasmissioni in altre lingue	1.280	962
Ricavi per cessione diritti lordi	43.990	43.485
Quote terzi	(37.391)	(36.962)
Totale servizi speciali da convenzioni	6.599	6.523

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nell'esercizio 2025 sono pari a 17.739 migliaia di Euro al lordo delle quote a favore dei terzi (17.116 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Azioni informative ai fini istituzionali	10.839	12.455
Altri	6.900	4.661
Altri ricavi lordi	17.739	17.116
Quote terzi	(7.312)	(10.530)
Totale altri ricavi	10.427	6.586



15.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2025 pari a 481 migliaia di Euro (471 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) includono rimborsi di spese e ricavi residuali.

15.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per l'acquisto di materiale di consumo, complessivamente pari a 168 migliaia di Euro (152 migliaia di Euro per l'esercizio 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Acquisti di materiale	142	144
Variazione delle rimanenze	26	8
Totale acquisti materiali di consumo	168	152

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 13.572 migliaia di Euro (13.239 migliaia di Euro per l'esercizio 2024) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti.

I costi per Servizi comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Società agli Amministratori per 669 migliaia di Euro ed ai Sindaci per 83 migliaia di Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Servizi dalla Capogruppo	2.756	2.785
Utilizzazione materiale filmato	1.182	1.178
Personale interinale e distaccato	2.400	2.147
Diritti di ripresa	2.328	2.460
Servizi vari di produzione	1.843	1.792
Noleggi e affitti	786	821
Edizione montaggio e doppiaggio	1.004	1.355
Lavoro autonomo	1.092	1.023
Assist. ai servizi informativi e serv. documentali	654	667
Agenti	247	703
Servizi diversi e pubblicità	409	202
Diritti di utilizzazione	424	471
Altri servizi	2.071	1.593
Recuperi di spesa su attività comm. e altri	(3.200)	(3.824)
Sopraavvenienze nette passive (attive)	(424)	(134)
Totale costi per servizi	13.572	13.239



Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del Codice Civile si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione legale dei conti resi dalla società di revisione ammontano a 24 migliaia di Euro.

Gli altri costi ammontano complessivamente a 970 migliaia di Euro (1.153 migliaia di Euro per l'esercizio 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Costi per omaggi, spese di rappresentanza e partecipazione a congressi e fiere	616	903
Sopraavvenienze passive (attive) nette	144	110
Altri	210	140
Totale altri costi	970	1.153

15.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 10.306 migliaia di Euro (10.608 migliaia di Euro per l'esercizio 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Salari e stipendi	7.334	7.239
Oneri sociali	2.218	2.253
Accantonamento TFR	443	441
Trattamenti di quiescenza e simili	282	181
Incentivazioni all'esodo	600	849
Recuperi di spesa	(575)	(447)
Sopraavvenienze passive (attive)	(268)	28
Altri	272	64
Totale costi per il personale	10.306	10.608

L'importo dell'incentivazione all'esodo accoglie gli accantonamenti per gli incentivi previsti dall'ultimo piano di incentivazione approvato nel dicembre 2025, al netto dei rilasci del precedente piano. Il dettaglio sul fondo è riportato nella nota n. 14.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti", cui si rinvia.

Gli oneri per piani a benefici definiti e per piani a benefici a lungo termine sono analizzati alla nota n. 13.2 "Benefici per i dipendenti".

Il numero medio dei dipendenti della Società ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		
	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	11	-	11	12	-	12
- Quadri	35	-	35	33	-	33
- Impiegati amministrativi	70	2	72	73	2	75
Totale	116	2	118	118	2	120

(1) di cui contratti di apprendistato

-

0



Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

15.5 Svalutazione delle attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (inclusendo quindi i crediti commerciali).

La voce, che evidenzia un effetto economico positivo pari a 791 migliaia di Euro (31 migliaia di Euro con un effetto positivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), accolgono i valori relativi alle svalutazioni e agli assorbimenti dei crediti verso clienti.

15.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a 3.325 migliaia di Euro (2.764 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Attività materiali:		
Attrezzature industriali e commerciali	2	3
Totale ammortamenti attività materiali	2	3
Diritti d'uso per leasing:		
Fabbricati	897	887
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	897	887
Attività immateriali:		
Programmi	2.613	1.771
Totale ammortamenti attività immateriali	2.613	1.771
Totale ammortamenti	3.512	2.661
Crediti immobilizzati	(187)	103
Totale svalutazioni	(187)	103
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.325	2.764

15.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia accantonamenti netti pari a 19 migliaia di Euro (rilasci netti pari a 97 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) determinato da accantonamenti per 20 migliaia di Euro e da rilasci per 1 migliaio di Euro.



15.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a 2.322 migliaia di Euro (4.753 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), composti da proventi per 2.408 migliaia di Euro e da oneri per 86 migliaia di Euro, sono dettagliati nel sottostante prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Proventi		
Interessi attivi da società Controllante	1.911	4.413
Altri interessi attivi	431	281
Proventi da operazioni in cambi	66	232
Totale proventi	2.408	4.926
Oneri		
Interessi su contratti in leasing	(7)	(19)
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(25)	(27)
Altri interessi passivi	(8)	(9)
Oneri da operazioni in cambi	(46)	(118)
Totale oneri	(86)	(173)
Totale proventi ed (oneri) finanziari	2.322	4.753

15.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a 4.289 migliaia di Euro (5.248 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
IRES	3.700	4.570
IRAP	825	930
Totale imposte correnti	4.525 	5.500
Imposte differite passive	-	(26)
Imposte differite attive	(192)	(147)
Totale imposte differite	(192)	(173)
Imposte dirette di esercizi precedenti	(44)	(79)
Totale imposte sul reddito	4.289	5.248



Le imposte differite iscritte nell'esercizio 2025 sono dettagliate nel prospetto esposto alla nota n. 10.5 "Attività per imposte differite".

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Utile prima delle imposte	17.158	20.809
Aliquota fiscale IRES	24% 	24%
Onere fiscale teorico	4.118	4.994
Differenze fiscali	(610)	(597)
IRAP	825	930
Imposte relative a esercizi precedenti	(44)	(79)
Totale imposte sul reddito	4.289	5.248

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è pari al 25,00%.

La voce Differenze fiscali riflette l'effetto economico causato dalle variazioni previste in applicazione della normativa fiscale apportate all'utile ante imposte al fine di determinare una stima del reddito fiscale di periodo.

A decorrere dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2024 è entrata pienamente in vigore la normativa in materia di imposizione minima integrativa (c.d. Pillar Two Global Minimum Tax, di seguito "GMT").

Il Gruppo RAI rientra nella citata normativa in quanto espone ricavi consolidati superiori alla soglia prevista di 750 mln di euro, in almeno due dei quattro esercizi precedenti il 2025.

In base alle regole GMT il Gruppo Rai si qualifica quale gruppo multinazionale, in quanto oltre alle società che rientrano nella giurisdizione italiana, la capogruppo RAI – Radiotelevisione italiana SpA consolida anche una entità residente negli Stati Uniti d'America e detiene una partecipazione del 50% in una joint-venture residente a San Marino.

Rai Com rientra pertanto nella giurisdizione italiana del Gruppo Rai.

Premesso che non è possibile allo stato definire l'applicabilità delle condizioni esimenti (c.d. Transitional Safe Harbours, di seguito "TSH"), tuttavia, in base alle simulazioni preliminari effettuate sugli ultimi dati disponibili, il Gruppo Rai per il 2025, con specifico riferimento alla tested jurisdiction Italia, rientra nel TSH dell'aliquota di imposizione effettiva semplificata (c.d. Simplified ETR) evidenziando un rapporto tra imposte rilevanti semplificate e utile ante imposte superiore all'aliquota minima del 16% prevista per il 2025. In forza di queste motivazioni si è ritenuto di non iscrivere oneri a titolo di imposta minima integrativa per il 2025, con riferimento alla giurisdizione italiana.



16 Altre informazioni

16.1 Garanzie

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società negli esercizi in esame.

Non sussistono garanzie reali sugli assets della Società.

16.2 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene che gli esiti di tali procedimenti non possano ragionevolmente comportare significativi impatti negativi sul Bilancio d'esercizio, sentito anche il parere dei consulenti legali che assistono la società in tali procedimenti.

I contenziosi in materia civile che riguardano la Società attengono principalmente all'attività di recupero crediti sul territorio italiano ed estero. Alla luce di ciò non ci sono passività potenziali derivanti da tale tipologia di controversie se non quelle già considerate nella valutazione dei fondi rischi.

16.3 Impegni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Impegni		
Investimenti in fiction di produzione e cartoni	2.544	2.055
Totale impegni	2.544	2.055

17 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate (di seguito "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

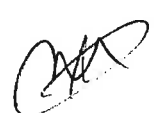
Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.



Per “Alta Direzione” si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l’altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 15.3 “Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi”.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	898	-	-	898
Altre attività non correnti				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2025	139.086	-	-	139.086
Al 31 dicembre 2024	146.602	-	-	146.602
Crediti commerciali correnti				
Al 31 dicembre 2025	5.919	-	1.198	7.117
Al 31 dicembre 2024	3.972	-	1.466	5.438
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2025	114	-	-	114
Al 31 dicembre 2024	133	-	-	133
Passività per leasing non correnti				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Benefici per i dipendenti				
Al 31 dicembre 2025	-	(36)	-	(36)
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2025	(62.498)	-	(2.747)	(65.246)
Al 31 dicembre 2024	(60.113)	-	(4.846)	(64.959)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	(1.160)	-	-	(1.160)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2025	(2.835)	(92)	-	(2.927)
Al 31 dicembre 2024	(3.551)	-	(79)	(3.630)



(Importi in migliaia di Euro)	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2025	(60.550)	-	1.927	(58.623)
Al 31 dicembre 2024	(67.013)	-	555	(66.458)
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2025	(42)	-	-	(42)
Al 31 dicembre 2024	(120)	-	-	(120)
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 31 dicembre 2025	(134)	-	-	(134)
Al 31 dicembre 2024	(138)	-	-	(138)
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2025	(1.941)	(23)	(29)	(1.993)
Al 31 dicembre 2024	(1.485)	-	55	(1.430)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2025	(4)	-	-	(4)
Al 31 dicembre 2024	(6)	-	-	(6)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2025	129	(956)	122	(704)
Al 31 dicembre 2024	65	-	194	259
Svalutazioni di attività finanziarie				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Ammortamenti e altre svalutazioni				
Al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	-
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2025	1.911	-	-	1.911
Al 31 dicembre 2024	4.413	-	-	4.413
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2025	(7)	-	-	(7)
Al 31 dicembre 2024	(19)	-	-	(19)

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

17.1 Accordi commerciali

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;



- (e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- (f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- (g) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale;
- (h) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

17.2 Accordi di natura finanziaria

Con la Capogruppo è in essere un contratto di tesoreria centralizzata mediante il quale la Società ha conferito mandato alla Capogruppo di svolgere tutti gli atti necessari, o anche solo utili, per la gestione dei servizi di tesoreria, realizzata attraverso un sistema di cash pooling sui conti bancari e l'affidamento in service dei servizi di incasso e pagamento.

17.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di amministrazione del Personale.

17.4 Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Com rileva un debito verso Rai pari a 2.835 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025.

17.5 Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2025. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

17.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale; tra i più rilevanti si indicano quelli con le società controllate e collegate della Capogruppo.

18 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

A seguito dell'attuale situazione geopolitica collegata al conflitto in Medio Oriente, avviatosi in data 28 febbraio 2026, si palesano profondi cambiamenti nel contesto degli equilibri geopolitici e inevitabili ripercussioni sul quadro macroeconomico mondiale. Allo stato attuale, la Società non ritiene che possano esserci impatti significativi sulla propria operatività.

19 Appendice

19.1 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c.d. "Regolamento sul prospetto").

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
A. Disponibilità liquide	-	-
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	139.086	146.602
D. Liquidità (A + B + C)	139.086	146.602
E. Debito finanziario corrente	-	(1.160)
F. Parte corrente del debito finanziario con corrente	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	-	(1.160)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	139.086	145.442
I. Debito finanziario non corrente	-	-
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	-	-
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	139.086	145.442
Di cui passività per leasing operativi	-	(1.160)
Indebitamento finanziario netto esclusi i leasing operativi	139.086	146.602



19.2 Prospetto dei dati essenziali della Capogruppo

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dal bilancio separato della Controllante al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla medesima nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

RAI SpA - Bilancio al 31/12/2024 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Attività materiali	890.941
Diritti d'uso per leasing	51.388
Attività immateriali	365.591
Partecipazioni	916.689
Attività finanziarie non correnti	2.355
Altre attività non correnti	28.504
Totale attività non correnti	2.255.468
Totale attività correnti	475.882
Totale attività	2.731.350
Capitale sociale	242.518
Riserve	402.673
Utili (perdite) portati a nuovo	(48.052)
Totale patrimonio netto	597.139
Passività finanziarie non correnti	298.346
Passività per leasing non correnti	37.024
Benefici per i dipendenti	232.010
Fondi per rischi ed oneri non correnti	197.641
Passività per imposte differite	6.748
Altri debiti e passività non correnti	63.674
Totale passività non correnti	835.443
Totale passività correnti	1.298.768
Totale passività	2.134.211
Totale patrimonio netto e passività	2.731.350

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Totale ricavi	2.601.921
Totale costi	(2.764.890)
Risultato operativo	(162.969)
Proventi finanziari	103.749
Oneri finanziari	(32.160)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	928
Risultato prima delle imposte	(90.452)
Imposte sul reddito	43.458
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	(46.994)
Componenti del Conto Economico Complessivo	14.031
Risultato complessivo dell'esercizio	(32.963)



19.3 Trasparenza delle erogazioni pubbliche – Legge n.124/2017

Nel corso dell'esercizio non sono state erogate somme con finalità di liberalità.

19.4 Rendicontazione di sostenibilità

La Società è esonerata, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 125 del 6 settembre 2024 di recepimento della Direttiva UE n. 2464/2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive), dalla predisposizione della Rendicontazione Individuale di Sostenibilità.

Di seguito le informazioni che consentono l'esonero.

Nome e sede legale della Capogruppo: Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., Via Alessandro Severo, 246 - 00145 Roma (RM)

La Relazione sulla gestione della Capogruppo che include la Rendicontazione consolidata di sostenibilità è disponibile a questo link:

<https://www.rai.it/trasparenza/Financials-b5a1b45c-a875-4d42-ba62-e51518b57fa7.html>

20 Proposta di delibera

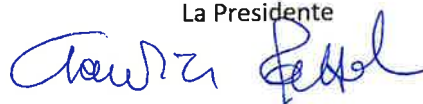
Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai Com che chiude con un utile dell'esercizio al netto delle imposte pari a Euro 12.868.941,17 nonché la Relazione sulla gestione.

Per la destinazione dell'utile pari a Euro 12.868.941,17 il Consiglio di Amministrazione rimette la decisione all'Azionista precisando che non vi è più l'obbligo, ai sensi dell'art. 2430 del c.c., di destinare una quota a Riserva Legale avendo la riserva stessa già raggiunto un valore pari a un quinto del Capitale Sociale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente



Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Giuseppe Santo in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Bauducco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Rai Com S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2025.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della società Rai Com S.p.A.:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 24 Marzo 2026

Giuseppe Santo
Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Santo".

Giovanni Bauducco
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Bauducco".

Rai Com S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Rai Com S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rai Com S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), *e-bis*) ed *e-ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rai Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rai Com S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rai Com S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera *e-ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2026

EY S.p.A.



Filippo Maria Aleandri
(Revisore Legale)

RAI COM S.p.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

Sede legale in Roma, Via Umberto Novaro, 18

Cap. Soc. euro 10.320.000 i.v.

Registro Imprese C.C.I.A.A. di Roma, Cod. Fisc. e P.I. n. 12865250158

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025

All'Unico Azionista di RAI COM S.p.A.,

Premessa

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale (nel seguito anche “*Collegio*”) di RAI COM S.p.A. (nel seguito anche “*Società*”) ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice civile.

Si evidenzia preliminarmente che il Collegio è stato nominato, per il triennio 2025-2027, nel corso dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 3 febbraio 2025 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività di verifica, svolta ai sensi dell'art. 2403 c.c., è stata ispirata ed effettuata secondo le disposizioni di legge e le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale di RAI COM S.p.A. ha svolto la propria attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 c.c., mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2409-bis c.c. e 13 del D.lgs. 39/2010, alla società di revisione Ernest & Young S.p.A. (nel seguito anche **"EY"** ovvero **"Società di revisione"**), che, a seguito dell'incarico conferito per il triennio 2023-2025 dall'Assemblea dei Soci del 15 febbraio 2023, ha esercitato, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, il controllo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano. Con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2025 giunge a naturale scadenza il mandato conferito alla Società di revisione e l'Assemblea dovrà pertanto deliberare, sulla base di proposta motivata del Collegio Sindacale, sul conferimento dell'incarico di revisione legale per il triennio 2026-2028. Con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2025 termina altresì il mandato conferito all'attuale Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà quindi procedere a deliberare in merito. .

Il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte nel corso dell'esercizio 2025, ed ha partecipato alle 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché alle 2 Assemblee degli Azionisti svoltesi nell'esercizio.

Il Collegio in relazione all'attività svolta riferisce che:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e delle periodiche riunioni del Collegio Sindacale, svoltesi in conformità all'art. 2404 c.c., ha ottenuto dagli Amministratori investiti di particolari cariche e deleghe, nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, potendo ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha accertato che non sono state attuate operazioni, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, atipiche e/o inusuali; i rapporti con parti correlate si svolgono nell'ambito della normale operatività aziendale e avvengono a condizioni di mercato e, in ogni caso, viene portata attenzione al rispetto delle direttive di gruppo in materia;
- ha acquisito conoscenza, valutato e vigilato, anche ai fini dell'art. 2086 c.c., sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni di controllo, e dai responsabili di funzioni apicali. A tale riguardo, a parte rilevare che nella struttura organizzativa alcune funzioni risultano ancora assegnate *ad interim* a titolari di altre funzioni, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e rilevare tempestivamente eventuali indizi di crisi della Società e di perdita della continuità aziendale, anche tramite l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dal soggetto incaricato della revisione

legale dei conti, dal dirigente preposto ed attraverso l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. In particolare, nella Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2025 è confermato che i rischi finanziari ai quali la Società è sottoposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definite all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A. (di seguito anche "**RAI**" o anche "**Controllante**"). Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società. In aggiunta, in riferimento ai livelli di indebitamento, la Società monitora costantemente il rapporto tra "Totale passivo e Patrimonio Netto" e i mezzi propri;

- al fine di un adeguato scambio di informazioni tra l'Organo di controllo e il Revisore indipendente, come richiesto dall'art. 2409-septies c.c., ha tenuto incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti EY S.p.A., dal cui scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione;
- ai sensi del D.lgs. 231/2001 ha provveduto altresì a scambiare informazioni con l'Organismo di Vigilanza, che non ha rilevato elementi di attenzione o di particolare criticità. Non sono, inoltre, emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere rilevate nella presente relazione.

I Sindaci, inoltre, attestano che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*;
- nel corso dell'esercizio non risulta che siano state effettuate al Tribunale denunce *ex art. 2409 c.c.*;
- nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'*art.25-octies* del D.lgs. 14/2019;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'*art. 25-octies* del D.lgs. 14/2019;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'*art. 25-novies* del D.lgs. 14/2019;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili, irregolarità significative o altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Merita inoltre segnalare che nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha aggiornato l'intero corpo procedurale e ha condotto il *risk assessment* propedeutico sia all'aggiornamento del Mod. 231/2001 – aggiornamento che è stato concluso con

l'approvazione del nuovo Modello il 29 gennaio 2026 – sia all'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione ex L. 190/2012, aggiornato per il triennio 2026 – 2028 dal Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2026. La Società ha altresì implementato un proprio sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori e lo ha sottoposto all'esame di un ente terzo che lo ha ritenuto adeguato alle necessità organizzative aziendali, certificandone la conformità ai requisiti della norma ISO 45001:2018. In aggiunta, si fa presente che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo di cui agli artt. 117 e ss. TUIR, con trasferimento a RAI, in qualità di soggetto consolidante degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta; il Gruppo RAI si avvale, inoltre, della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, del DPR. 633/1972.

2. Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 marzo 2026 e consegnato ai Sindaci nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferisce quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, si precisa che i Sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi

sono osservazioni particolari da riferire. Nello specifico, in relazione a quanto previsto dal D.lgs. 38/2005 la Società applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standard Board e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. A tal riguardo, il Collegio segnala la correttezza formale del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. Il Bilancio d'esercizio è poi corredato dalla Relazione sulla gestione, che evidenzia in modo fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della Società, il suo andamento nonché il risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società opera.

Il bilancio evidenzia un utile d'esercizio di euro 12.868.941 ed un patrimonio netto di euro 119.240.855 (di cui capitale sociale in misura pari ad euro 10.320.000 interamente versato). Circa la destinazione del risultato d'esercizio, il Consiglio di Amministrazione rimanda la decisione all'Azionista, ricordando che la Riserva Legale ha già raggiunto il 20% del Capitale Sociale.

Compete alla società di revisione EY S.p.A. esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. La EY ha rilasciato in data odierna la relazione contenente il giudizio sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della Società, con l'attestazione che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della RAI COM S.p.A. in conformità alle norme che ne disciplinano i

criteri di redazione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori non hanno derogato, in base allo IAS 1, alle norme di legge in tema di redazione del bilancio.

Il Collegio ha, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione di rimettere la decisione circa la destinazione del risultato d'esercizio all'unico Azionista.

Roma, 13 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Marianra Tognoni

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Marianra Tognoni', written over a horizontal line.

